

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

GIURISPRUDENZA  
(Classe LMG/01)

Anno 2023

## Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) .....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS) .....	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS .....	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS .....	33
Commento agli indicatori.....	38

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe: LMG/01

Sede: Università degli Studi di Macerata

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti (Presidente del CdS)  
Prof.ssa Lina Caraceni (Responsabile del Riesame)  
Sig.ra Orsetti Alessandra (Rappresentante degli studenti)

### Altri componenti

Prof.ssa Laura Marchegiani (Vice-presidente del CdS)  
Prof. Romolo Donzelli (Docente del CdS)  
Dr. Arrigo Cimica (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni 21 settembre, 1° ottobre, 9 ottobre e 12 ottobre 2023

Oggetti della discussione:

Ricognizione della documentazione da prendere in considerazione; organizzazione del lavoro; individuazione dei mutamenti rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico; individuazione delle principali aree di miglioramento e criticità; individuazione delle azioni correttive.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 20/10/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente riferisce che, trascorsi cinque anni dalla precedente compilazione e alla luce delle modifiche ordinamentali introdotte a decorrere dall'a.a. 2022/2023 si è reso necessario procedere alla compilazione del Rapporto di riesame ciclico del Corso di studio, secondo il nuovo modello all'uopo predisposto dall'ANVUR.

Non potendo diffondersi in un esame dettagliato del Rapporto in questione, il cui testo verrà reso pubblico tramite le pagine del sito *web* dell'Ateneo dedicate alla qualità della didattica e specificamente ai processi di assicurazione della qualità al livello dei Corsi di studio attivi nei diversi Dipartimenti, il Presidente si sofferma sui punti principali sui quali si è incentrata l'analisi svolta nel Rapporto stesso.

Tra i punti principali, segnala in modo particolare l'incidenza delle modifiche ordinamentali introdotte a decorrere dall'A.A. 2022/2023, con l'introduzione di nuovi percorsi formativi opzionali (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista per le amministrazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), che si vanno ad aggiungere al già esistente percorso opzionale parzialmente in lingua inglese CIELIP (*Comparative, International and European Law and Innovation Programme*), segnalandone l'importanza al fine di orientare in modo maggiormente consapevole la scelta da parte degli studenti degli insegnamenti affini o integrativi da inserire nei rispettivi piani di studio, in senso maggiormente coerente gli sbocchi professionali perseguiti. Accanto a questa, particolare rilievo assume anche la creazione di Laboratori teorico-pratici, con particolare riferimento ai laboratori di scrittura giuridica, la quale assolve alla finalità di promuovere lo sviluppo negli studenti della capacità di scrittura giuridica.

Nel Rapporto di riesame ciclico si è segnalato come particolarmente quest'ultima innovazione sia volta a rispondere a un'esigenza chiaramente emersa nelle riunioni del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio, istituito nel periodo di tempo trascorso dalla redazione del precedente Rapporto di riesame ciclico, come contesto istituzionale nel quale si svolgono a cadenze regolari le consultazioni con le organizzazioni ed istituzioni rappresentative dei principali sbocchi professionali del Corso di studio.

Particolare attenzione si è altresì dedicata nel Rapporto di riesame ciclico al profilo della chiarezza e completezza della presentazione dell'offerta formativa del Corso di studio. A questo riguardo nel Rapporto si è evidenziato l'impatto significativo dell'adozione da parte del Presidio Qualità dell'Ateneo (PQA) di apposite linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti (c.d. *Syllabus*), e l'attenzione dedicata alla corretta compilazione delle schede stesse da parte dei docenti del Corso di studio, nel contesto delle riunioni della Commissione preposta alla valutazione dei programmi degli insegnamenti (*Syllabus*) istituita a livello di Dipartimento.

Il Consiglio, preso atto di quanto riferito dal Presidente, approva all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico 2023 del Corso di studio.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 1.1 Progettazione delCdS e consultazione iniziale delle partiinteressate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione dicompetenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche dariscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche dariscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazionein ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docentee/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per larealizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>



		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche dariscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con isingoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.*

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</p> <p>Nel quinquennio trascorso dal precedente riesame ciclico si è proceduto al completamento delle attività previste nel progetto Dipartimento di Eccellenza 2017-2022 e si è dato inizio alle attività previste nell'ambito del nuovo progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2028, del quale il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata è risultato nuovamente aggiudicatario. Per quanto specificamente riguarda il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, grazie al contributo offerto dai due successivi progetti Dipartimento di eccellenza si è potuto procedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a un rafforzamento della compagine docenti, con il finanziamento di nuove posizioni di professore associato, di ricercatore a tempo determinato senior (RTDB) e junior (RTDA), e, nell'ambito del nuovo progetto, di ricercatori a tempo determinato tenure track (RTT), come meglio verrà indicato infra, sub D.CDS.3.1.</li> <li>○ a un rafforzamento dell'offerta formativa, con l'introduzione di nuovi insegnamenti affini o integrativi su materie connesse con l'innovazione scientifica</li> </ul>



e tecnologica, di particolare rilievo nel contesto dei detti progetti Dipartimento di Eccellenza, consentendo in questo modo di orientare maggiormente l'offerta formativa del Corso di studio nella direzione di promuovere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze specialistiche sempre più richieste nel mondo del lavoro;

- o a un Irrobustimento dell'offerta formativa in lingua inglese, con l'introduzione di un numero maggiore di insegnamenti affini o integrativi in lingua inglese all'interno del già esistente percorso opzionale parzialmente in lingua inglese denominato CIELIP – Comparative, International and European Law and Innovation Programme, alcuni dei quali in condivisione logistica col nuovo corso di laurea triennale interamente in lingua inglese della classe L-14 denominato ICoLS – International, European and Comparative Legal Studies, nel frattempo istituito.
- Al contempo, si è provveduto a una messa a regime del processo di consultazione periodica dei rappresentanti delle categorie professionali corrispondenti ai principali sbocchi lavorativi del corso di studio, con la creazione di un Comitato di indirizzo permanente del corso di studio. L'impulso dato dal Comitato di indirizzo permanente ha determinato alcuni sviluppi significativi nel senso di una più efficiente e versatile organizzazione dell'offerta formativa del corso di studio, con particolare riferimento:
  - o a una riorganizzazione dell'offerta didattica del corso di studio attraverso percorsi didattici omogenei (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle amministrazioni pubbliche, Giurista dell'innovazione e della sostenibilità, parallelamente al già esistente percorso opzionale parzialmente in lingua inglese CIELIP sopra menzionato) che includano anche gli esami affini o integrativi, così da consentire agli studenti di potersi meglio orientare nella scelta di questi ultimi esami in un senso maggiormente coerente rispetto allo sbocco professionale perseguito.
  - o a un rafforzamento delle competenze di espressione scritta degli studenti attraverso l'ampliamento degli esami scritti e la creazione di laboratori di scrittura giuridica.
- Specificamente al fine di colmare lo iato rilevato dai rappresentanti delle professioni che siedono nel Comitato di indirizzo permanente del corso di studio, si è proceduto ad integrare l'offerta formativa con l'istituzione di laboratori di carattere teorico-pratico, attivati nelle diverse discipline nella quali si articola l'offerta formativa con una particolare attenzione per quegli ambiti disciplinari di carattere professionalizzante, nei quali gli studenti sono stimolati a confrontarsi, tramite la discussione di casi pratici o la redazione di atti processuali, con la dimensione pratica delle questioni giuridiche esaminate.
- Parallelamente, al fine di assicurare una maggiore aderenza dell'articolazione dell'offerta formativa agli obiettivi emersi dalle consultazioni in seno al Comitato di indirizzo permanente del corso di studio si è proceduto a una strutturazione del monitoraggio dell'offerta didattica attraverso l'istituzione di una Commissione preposta alla valutazione dei programmi degli insegnamenti (c.d. Syllabus).
- Si è inoltre, recependo le indicazioni formulate dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo, proceduto ad adeguare le modalità di verifica delle competenze in ingresso possedute dagli studenti che si iscrivono al primo anno del corso di studio mediante l'introduzione dei TOLC (Test on-line CISIA) per la verifica, tramite questionari somministrabili in ambiente online, delle competenze in questione e tramite una revisione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi) per gli studenti che non raggiungano la soglia minima prevista per il superamento dei test (si veda più in dettaglio infra, sub D.CDS.2.2).
- Al contempo, nella direzione del rafforzamento delle competenze in uscita, si è prevista la possibilità di un'anticipazione dei tirocini presso studi legali per sei mesi prima della laurea, a mezzo di tirocini curriculari. Opportunità simili sono state previste presso gli Uffici giudiziari del territorio, con la stipulazione di apposite convenzioni con gli Uffici stessi.



Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i></p> <p>Indicatore iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato è in crescita costante, malgrado una lieve flessione negli anni 2020-2021 (89,9% nel 2018, 90,8% nel 2019, 88,7% nel 2020, 89,8% nel 2021, 93,7% nel 2022).</p> <p>Indicatore iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: il dato è anch'esso in crescita sensibile negli ultimi due anni, dopo una contrazione nel 2020 in relazione, verosimilmente, all'incidenza dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 (23,3% nel 2018, 31,3% nel 2019, 19,5% nel 2020, 36,7% nel 2021, 40,0% nel 2022).</p>
---	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Principali elementi da osservare:*

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS. 1.1

Progettazione nel CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Resoconto sintetico della consultazione iniziale

Breve Descrizione: resoconto dell'incontro di consultazione iniziale con i rappresentanti delle professioni svoltosi il 14 gennaio 2011.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload /Link del documento: [incotro di consultazione](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Verbale della riunione del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio tenutasi il 21 dicembre 2022

Breve Descrizione: Verbale della più recente riunione del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio, tenutasi il 21 dicembre 2022

INDICE (cineca.it)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Comitato di indirizzo permanente](#)

### Autovalutazione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono da ritenersi ancora valide, in quanto il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rappresenta il tradizionale percorso formativo del giurista, in grado di fornire la preparazione necessaria per l'accesso alle professioni legali tradizionali, venendo al tempo stesso sviluppata maggiormente, con le modifiche all'ordinamento degli studi introdotte a decorrere dall'A.A. 2022/2023, tanto la dimensione professionalizzante, con l'introduzione di laboratori teorico-pratici, quanto la componente specialistica, con l'introduzione dei percorsi opzionali (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista per le amministrazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), accanto al già esistente percorso opzionale parzialmente in lingua inglese CIELIP (*Comparative, International and European Law and Innovation Programme*), allo scopo di consentire agli studenti di meglio orientare la propria preparazione nella direzione degli specifici sbocchi professionali perseguiti.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento si devono ritenere adeguatamente prese in considerazione nell'organizzazione del percorso formativo del corso di studio, particolarmente a seguito dell'istituzione dei già indicati percorsi formativi opzionali, che consentono una scelta maggiormente mirata degli insegnamenti affini o integrativi e dei laboratori teorico-pratici, in senso maggiormente funzionale al profilo professionale specifico che il singolo studente intende acquisire. A livello di rapporti con i cicli formativi successivi, presso il Dipartimento di Giurisprudenza è attiva una Scuola di specializzazione per le professioni legali, istituita in collaborazione con l'Università di Camerino, la cui organizzazione è attualmente in corso di revisione nel contesto di un generale processo di riordino delle scuole forensi, e una Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza, mentre per quanto concerne il Dottorato di ricerca presso il Dipartimento è attivo un Corso di dottorato in Diritto e innovazione, che offre un percorso di studio e di ricerca di carattere interdisciplinare all'interno dell'area giuridica, con l'apporto anche delle discipline economiche e medico-legali. L'offerta formativa del corso di studio si pone come una base di partenza per tali percorsi ulteriori.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? U*

Le parti sociali interessate a livello di contesti professionali di sbocco dei laureati del corso di studio sono state identificate e sono rappresentate all'interno del Comitato di indirizzo permanente del corso di studio, nel quale siedono rappresentanti degli organi giudiziari della regione, degli ordini professionali degli avvocati e dei consulenti del lavoro, e della Camera di commercio, industria ed artigianato della provincia di Macerata. Oltre alle consultazioni regolari che si svolgono con cadenza annuale in seno al Comitato di indirizzo permanente del corso di studio, sono state effettuate consultazioni più ampie, estese anche ad interlocutori internazionali, in occasione dell'istituzione del percorso opzionale parzialmente in lingua inglese a vocazione transnazionale CIELIP (*Comparative, International and European Law and Innovation Programme*).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le indicazioni emerse dalle consultazioni promosse, in particolare all'interno del Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio, sono state tenute in debito conto particolarmente nel pianificare ed attuare le modifiche ordinamentali introdotte dall'a.a. 2022/2023, con particolare riferimento alla creazione di ulteriori percorsi opzionali oltre a quello già indicato parzialmente in lingua inglese, e all'istituzione di laboratori teorico-pratici, nella direzione di meglio sviluppare le capacità di scrittura giuridica dei laureati del CdS.



#### Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità riscontratesi in occasione delle riflessioni svolte in seno al Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio, con particolare riguardo alle carenze sovente riscontrate nei laureati del corso di studio in termini di abilità di scrittura giuridica e di capacità di esprimersi con scioltezza in una lingua straniera, in particolare in inglese, hanno formato oggetto di attenta considerazione e sono state affrontate, la prima, mediante l'istituzione di laboratori teorico-pratici, tra i quali spiccano quelli di scrittura giuridica specificamente mirati ad apprendere e praticare le tecniche di redazione degli atti processuali in materia civile e in materia penale, e la seconda mediante uno stimolo allo sviluppo di competenze linguistiche avanzate e specificamente rivolte all'ambito giuridico, con la promozione dell'istituzione, presso il Centro linguistico dell'Ateneo (CLA) di corsi specialistici, rispettivamente, di Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, e di Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali. Tale prospettiva verrà ulteriormente sviluppata in seguito, con la previsione dell'istituzione di corsi specialistici di taglio corrispondente anche in altre lingue, con particolare riferimento alla lingua tedesca.

**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS Giurisprudenza LMG/01 a.a. 2023/2024  
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio in Giurisprudenza – classe LMG/01, a.a. 2023/2024  
Riferimento: Quadro A2.a: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; quadro A2.b: Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)  
Upload / Link del documento:  
[sua\\_lmg01\\_2023.pdf \(unimc.it\)](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio  
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01) – aggiornamento al 01/07/2023.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: [Scheda di monitoraggio annuale](#)

**Autovalutazione**

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del Cds come corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti nella SUA-CdS (riquadro Presentazione: il corso di studio in breve, e più nel dettaglio, riquadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo).

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo nei riquadri A4.b.1: Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi, e A4.b.2: Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio, della SUA-CdS del corso stesso. Essi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, indicati nei riquadri A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, e A2.b: Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT), della SUA-CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono declinati chiaramente per aree di apprendimento (area delle discipline di diritto positivo; area delle discipline specialistiche; Area delle conoscenze complementari), indicate nel riquadro A4.b.2 della SUA-CdS stessa.



Criticità/Aree di miglioramento

*Sotto il profilo in esame dalla Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Giurisprudenza redatta nel 2022 non emergono particolari criticità.*

*L'indicatore iC25 della Scheda di monitoraggio annuale, relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS evidenzia, come già rilevato sotto il punto precedente, una crescita del tasso di soddisfazione per il corso di studio.*

D.CDS. 1.3

Offerta  
formativa e  
percorsi

*D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.*

*D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.*

*D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".*

*D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*

*D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.*

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS Giurisprudenza LMG/01 a.a. 2023/2024  
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio in Giurisprudenza – classe LMG/01, a.a. 2023/2024  
Riferimento: Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; quadro A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro A4.b.2: Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio; quadro A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento; quadro A4.d: Descrizione sintetica delle attività affini o integrative.

## Autovalutazione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta didattica del Corso di studio e i percorsi formativi di carattere opzionale proposti al suo interno sono descritti chiaramente, tanto nella SUA-CdS ( riquadri A4.b.1. e A4.b.2 già richiamati e parte Amministrazione, Offerta didattica programmata), quanto sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza [giurisprudenza.unimc.it](http://giurisprudenza.unimc.it) nella sezione dedicata all'offerta didattica, dove è riportato il piano di studi del corso di studio, articolato nel percorso tradizionale e nel percorso opzionale parzialmente in lingua inglese CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), con l'indicazione, per il percorso tradizionale, degli insegnamenti affini o integrativi e dei laboratori teorico-pratici che si inseriscono in ciascuno dei nuovi percorsi opzionali nei quali tale percorso a propria volta si articola (Giurista forense, Giurista per l'impresa, Giurista per l'amministrazione pubblica, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità). Essi risultano coerenti con gli obiettivi formativi specificati nei riquadri A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS del corso e con le prospettive in uscita indicate nei riquadri A2.a e A2.b della SUA-CdS stessa. L'acquisizione di altre conoscenze e competenze trasversali nel settore delle "altre attività" è incoraggiata in particolare attraverso l'opportunità di svolgere tirocini curriculari, che possono comportare l'anticipazione di un semestre del tirocinio professionale per accedere all'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato come pure lo svolgimento di tirocini presso gli uffici giudiziari del territorio e altri enti, come la Questura di Macerata. Anche di queste ultime opportunità è data adeguata pubblicità sul sito web del Dipartimento di giurisprudenza, nella sezione dedicata alla didattica, stage e tirocini.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è adeguatamente indicata tanto nella Scheda SUA-CdS (riquadri A4.b.1 e A4.b.2 già richiamati) quanto nel piano di studi del corso di studio, che è pubblicato nella sezione didattica del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza: [giurisprudenza.unimc.it](http://giurisprudenza.unimc.it). Sempre nella sezione didattica del sito, è disponibile l'elenco degli insegnamenti per ciascun anno accademico. L'elenco riporta, per ciascun insegnamento, il corso di studio nel quale è impartito, il semestre, il numero di crediti e il numero di ore di lezione previsto, nonché il link alla pagina web del singolo insegnamento nella quale è riportato il programma d'esame e le altre informazioni relative all'insegnamento stesso e alle modalità di valutazione.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Nell'attuale situazione di ordinario svolgimento della didattica in presenza, gli insegnamenti del Corso di studio sono erogati in modalità presenziale. Il corso di studio prevede nondimeno la disponibilità di servizi aggiuntivi e-learning, riservati agli studenti che si iscrivono a tali servizi corrispondendo una retta aggiuntiva, con la conseguente messa a disposizione, mediante una piattaforma informatica ad accesso riservato, di lezioni audio o videoregistrate o altri materiali specificamente concepiti per la fruizione a distanza, nelle modalità specificate in apposite Linee guida per i servizi e-learning approvate dal Senato accademico dell'Università di Macerata in data 25/07/2023. Gli studenti iscritti ai detti servizi aggiuntivi e-learning potranno inoltre beneficiare dell'assistenza di tutors online specificamente preposti a tale servizio.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici vengono normalmente caricati dai docenti sulle pagine web degli insegnamenti, dalle quali possono essere liberamente visualizzati e scaricati dagli studenti. Per quanto riguarda i materiali espressamente concepiti per gli studenti iscritti ai servizi aggiuntivi e-learning sopra indicati, questi possono essere caricati dai docenti nei canali Teams ad accesso riservato dedicati ai singoli insegnamenti, tramite i quali i tutors online li metteranno a disposizione degli studenti iscritti ai servizi aggiuntivi e-learning nelle modalità specificate nelle apposite Linee guida sopra indicate.



#### Criticità/Aree di miglioramento

Tra i profili relativamente ai quali si rende necessario un attento monitoraggio vi è la proporzionalità tra il carico didattico e di studio complessivo previsto relativamente ai singoli insegnamenti e il numero di CFU ad essi attribuito. Questo profilo forma oggetto di controllo da parte dell'apposita Commissione creata a livello di Dipartimento per verificare la corretta compilazione delle schede degli insegnamenti (c.d. Syllabus), sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida adottate dal Presidio qualità dell'Ateneo (PQA) in data 15/05/2023 per la compilazione delle schede stesse

#### D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagineweb del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS Giurisprudenza LMG/01 a.a. 2023/2024  
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio in Giurisprudenza – classe LMG/01, a.a. 2023/2024  
Riferimento: Quadro B1: Descrizione del percorso di formazione; quadro B3: docenti titolari di insegnamento; quadro B5: prova finale.

##### Documenti a supporto:

- Titolo: Insegnamenti a.a. 2023/2024  
Breve Descrizione: Pagina degli insegnamenti a.a. 2023/2024 sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza  
  
Titolo: Verbale Commissione valutazione programmi di insegnamento – 3 luglio 2023  
Breve Descrizione: *Il documento riporta l'attenta revisione, sulla base delle Linee Guida del PQA per la compilazione dei Syllabus, le schede degli insegnamenti che specificano obiettivi, contenuti, metodi e materiali didattici, criteri di verifica dell'apprendimento per ogni insegnamento, compresi quelli affidati ai docenti a contratto.*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

#### Autovalutazione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti (c.d. Syllabus) sono state redatte in conformità alle Linee guida per la compilazione della Scheda dell'insegnamento (Syllabus) adottate dal Presidio qualità dell'Ateneo in data 15/05/2023. Le Linee guida in questione evidenziano adeguatamente la necessità che contenuti e programmi degli insegnamenti siano declinati in modo coerente con gli obiettivi formativi del CdS e tale coerenza è verificata dalla Commissione espressamente costituita a livello di Dipartimento per la valutazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus), con la partecipazione dei delegati alla didattica del Dipartimento, dei presidenti del CdS e del personale amministrativo di supporto ai CdS stessi. Nei limitati casi di insegnamenti articolati in moduli didattici le schede relative ne evidenziano adeguatamente l'articolazione e questa forma oggetto di specifica verifica da parte della Commissione suddetta.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede degli insegnamenti vengono pubblicate sulle pagine web degli insegnamenti stessi, alle quali si accede, oltre che dal portale docenti.unimc.it tramite le pagine dei singoli docenti, tramite i links presenti nell'elenco degli insegnamenti per anno accademico che è disponibile nella sezione didattica del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza, giurisprudenza.unimc.it. La pubblicazione avviene a stretto giro in esito alla valutazione compiuta dalla Commissione preposta, non appena verificato che i docenti interessati abbiano dato corso alle revisioni delle quali la Commissione stessa abbia segnalato la necessità.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono indicate dai docenti nelle schede relative ai singoli insegnamenti (Syllabus), nelle quali sono anche specificati i criteri di valutazione e la ponderazione ad essi attribuita in sede di determinazione della votazione, secondo le indicazioni formulate dal PQA nelle Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti (Syllabus). La Commissione preposta alla valutazione delle schede degli insegnamenti verifica che le indicazioni fornite dai docenti nelle schede degli insegnamenti siano chiare ed esaustive. Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate nella SUA-CdS del corso, riquadri A5.a e A5.b.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

In base alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti (Syllabus) adottate dal PQA il 15/05/2023, le prove d'esame devono essere funzionali a stabilire il livello di conoscenze e competenze acquisite dagli studenti. L'adeguatezza delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione delle prove finali indicate dai docenti sono verificate dalla Commissione per la valutazione delle schede degli insegnamenti (Syllabus).

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica vengono descritte, come sopra indicato, nelle schede degli insegnamenti, le quali sono accessibili agli studenti nelle modalità indicate al punto precedente con riferimento ai programmi degli insegnamenti.

#### Criticità/Aree di miglioramento

*La regolare compilazione delle schede degli insegnamenti (Syllabus), ivi incluse le indicazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove di esame di profitto, viene controllata dalla Commissione preposta alla valutazione delle schede degli insegnamenti. Nella valutazione da questa svolta relativamente alle schede degli insegnamenti del CdS per l'a.a. 2023/2024 sono emerse come criticità frequenti la tendenza di diversi docenti a prevedere modalità diverse di svolgimento delle prove di verifica tra studenti frequentanti e non frequentanti e a non specificare adeguatamente i criteri che verranno seguiti nella valutazione delle prove e la relativa ponderazione.*

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS a.a. 2023/2024:  
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): riquadri B2a, B2b, B2c

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Verbale Commissione valutazione programmi di insegnamento – 3 luglio 2023  
Breve Descrizione: *Il documento riporta l'attenta revisione, sulla base delle Linee Guida del PQA per la compilazione dei Syllabus, le schede degli insegnamenti che specificano obiettivi, contenuti, metodi e materiali didattici, criteri di verifica dell'apprendimento per ogni insegnamento, compresi quelli affidati ai docenti a contratto.*

**Autovalutazione**

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Relativamente alla progettazione e all'erogazione della didattica il Gruppo di assicurazione qualità del Corso di studio assicura che le attività didattiche siano organizzate in modo tale da evitare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti del medesimo anno di corso e da fare in modo che il numero di ore di lezioni settimanali, pur dovendo essere congruo al fine di assicurare il completo svolgimento delle lezioni di ciascun insegnamento entro il semestre di pertinenza, non determini un eccessivo sovraccarico di attività didattica in rapporto al tempo da destinare allo studio individuale e alla partecipazione ad attività a scelta dello studente.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il Gruppo di AQ del Corso di studio si riunisce a cadenze periodiche al fine di monitorare la corretta organizzazione dell'attività didattica del CdS e di individuare gli eventuali interventi correttivi necessari.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Tra i profili meritevoli di attenzione sul fronte dell'organizzazione della didattica in seno al CdS emerge l'esigenza di assicurare un più adeguato coordinamento tra insegnamenti in settori scientifico-disciplinari contigui, l'eventuale concentrazione in un unico semestre degli insegnamenti attualmente ripartiti su entrambi i semestri, la promozione



di un più efficace coordinamento tra docenti e tutors, e una ulteriore intensificazione della cura del profilo della professionalizzazione della formazione degli studenti, con una diffusione ancora maggiore dei laboratori teorico-pratici, e particolarmente dei laboratori di scrittura giuridica, e un'incentivazione degli studenti ad aderire all'uno o all'altro dei percorsi opzionali disponibili, allo scopo di orientare in modo più mirato la scelta degli insegnamenti affini o integrativi e dei laboratori stessi, in funzione del tipo di profilo formativo e di sbocco professionale perseguito.

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione) Rinforzare le capacità di scrittura giuridica e di espressione in lingua straniera dei laureati del corso di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sulla scorta di quanto già osservato al primo punto di questa sezione (supra, D.CdS.1.1, criticità e aree di miglioramento), e di quanto emerso dalle consultazioni in seno al Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio, occorre rinforzare le capacità di scrittura giuridica dei laureati del Corso di studio e le loro abilità di espressione in lingua straniera, con particolare riferimento alla lingua inglese. Con riferimento a quanto osservato al punto 4 di questa sezione (supra, D.CdS.1.4) con riferimento ai programmi degli insegnamenti (Syllabus), occorre assicurare che sia evitata la previsione di modalità diverse di verifica per studenti frequentanti e non frequentanti e che si provveda ad un'adeguata specificazione dei criteri di valutazione,
Azioni da intraprendere	Rinforzare l'organizzazione di laboratori teorico-pratici, e particolarmente dei laboratori di scrittura giuridica, incentivandovi la partecipazione da parte degli studenti del corso di studio, e rinforzare, in sinergia col Centro linguistico dell'Ateneo (CLA), la formazione nel campo delle lingue straniere, con l'istituzione di ulteriori corsi e moduli volti all'apprendimento della terminologia specialistica in ambito giuridico, nelle lingue maggiormente diffuse in ambito europeo. Per quanto attiene alle criticità sopra ricordate con riferimento ai programmi degli insegnamenti, la commissione preposta alla valutazione dei Syllabus degli insegnamenti provvederà a segnalare ai docenti relativamente ai cui insegnamenti si siano riscontrate le criticità in questione la necessità di porvi rimedio, fornendo altresì un'esemplificazione dei criteri di valutazione delle prove di verifica da indicarsi, che ciascun docente potrà adattare alle specificità del singolo insegnamento.
Indicatore/i di riferimento	iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività formativa retribuita
Responsabilità	Presidente del consiglio di CdS, Gruppo di assicurazione qualità del CdS, Commissione di valutazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus).
Risorse necessarie	Docenti del CdS per quanto attiene all'organizzazione dei laboratori teorico-pratici, con l'eventuale previsione di contratti di docenza per quanto non coperto tramite risorse interne al CdS; collaboratori esperti linguisti del Centro linguistico d'Ateneo per quanto attiene ai corsi e moduli di lingua straniera, con eventuale previsione di contratti di didattica delle lingue per quanto non possa essere coperto tramite personale strutturato presso il CLA. Personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS per assistenza alla Commissione di valutazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus).
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2023/2024 e successivi, con monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative intraprese a cadenze regolari, in seno al Gruppo di assicurazione qualità del CdS e conseguentemente in seno al Consiglio del CdS.

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>



D.CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS. 2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS. 2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

L'Ufficio orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica l'Orientamento e i Servizi agli Studenti curano, in collaborazione con i Dipartimenti, la progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività di orientamento in ingresso e in itinere, favorendo la consapevolezza degli studenti e delle studentesse della scelta del proprio percorso di studi. L'orientamento alla carriera e i servizi di placement sono invece organizzati e gestiti, a livello di Ateneo, e sempre in sinergia con le strutture dipartimentali, dall'ufficio ILO e Placement, il quale si avvale, a tale scopo, delle intense connessioni con le realtà imprenditoriali sviluppate nell'ambito della valorizzazione della ricerca. La separazione organizzativa di orientamento in ingresso e in itinere e dei servizi di orientamento alla carriera risulta particolarmente confacente alle esigenze del CdS, che nel periodo trascorso dall'ultimo riesame ha riscontrato profili di criticità proprio nell'attrattività del percorso di studi e nella condizione occupazionale dei propri laureati, soprattutto nell'imminenza del conseguimento del titolo, mentre molto soddisfacente risulta l'accompagnamento degli studenti durante il percorso dei loro studi. Se dunque è necessario coordinare la filiera dell'accompagnamento degli studenti lungo tutto il percorso formativo, il momento dell'attrazione dei futuri studenti e quello dell'apertura delle prospettive professionali e di carriera richiedono, per gli studenti e le studentesse del CdS, una particolare attenzione e il dispiegamento di risorse specificamente dedicate.

Nel periodo trascorso dall'ultimo riesame ciclico il gruppo AQ e il CdS hanno costantemente monitorato gli indicatori relativi all'esperienza dello studente e in particolare all'attrattività del percorso di studi (iC00a e iC00b), alla regolarità delle carriere (iC15, iC15bis e iC22), alla soddisfazione (iC24 e iC25) e all'occupabilità (iC26 e iC26BIS).

Fatta eccezione per una flessione del dato relativo alla occupabilità dei laureati riscontrata in concomitanza con la crisi economica generata dall'emergenza pandemica, l'aspetto di criticità tende a concentrarsi nel dato delle immatricolazioni, cui il riesame ciclico precedente dedicava l'obiettivo di cui alla sezione 2.c: "Fronteggiare la criticità costituita dalla diminuzione del numero di immatricolazioni". L'obiettivo può dirsi raggiunto, nella misura in cui gli ultimi dati ricavabili dal Monitor Integrato di Ateneo mostrano un miglioramento dei indicatori nel 2022 (variazione positiva di iC00a da 162 a 178 e di iC00b da 135 a 140) ma non può ritenersi del tutto consolidato se si considerano i molteplici fattori che influenzano l'andamento delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale che il CdS ha evidenziato nella seduta del 6.12.2022, in sede di analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.

La CPDS, nella Relazione 2022, dava conto della necessità di valutare più ampiamente il grado di soddisfazione espresso nei confronti del CdS esaminando anche i dati relativi agli abbandoni (indicatori iC14 e iC24), cui appare strettamente collegato il dato, pure meritevole di attenta considerazione, relativo agli iscritti complessivi (indicatore iC00d), in ulteriore calo nell'anno 2022, probabilmente anche in ragione del consistente incremento della performance degli studenti nello svolgimento del percorso di studi. Il tema degli abbandoni è stato oggetto di attenta riflessione nel CdS e le misure adottate per contrastarlo hanno prodotto risultati positivi, come attestato dalla analisi della CPDS, ponendo la performance del CdS al vertice di tutti i corsi erogati dal Dipartimento. Ciononostante, l'attenzione del CdS sul punto rimane alta e le azioni di orientamento in itinere [Quadro B5, sub 2) Scheda SUA 2023-24] intese anche a valorizzare le modifiche all'offerta didattica in senso professionalizzante introdotte dall'a.a. 2022/23 e le iniziative di didattica innovativa rese possibili dal progetto di Dipartimento di eccellenza (Progetto di Dipartimento di Eccellenza, Quadri D.2 – Risultati attesi e D.7) intendono potenziare la strategia complessiva di Dipartimento (Piano Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2023-25, Paragrafo 6.1) e di Ateneo (Piano Strategico di Ateneo 2023-25, Obiettivo 1.1 pag. 10) di contrasto agli abbandoni.

Mette conto di segnalare infine come il raffronto degli indicatori relativi all'attrattività del CdS con dati medi dell'area geografica e del territorio nazionale che non differenziano gli atenei considerati in base alla dimensione rappresenti una criticità nel processo di autovalutazione, risolvendosi in una ingiustificata penalizzazione degli atenei di piccole dimensioni: ciò è stato oggetto di una segnalazione metodologica del Presidente del CdS alla Presidente della CPDS per le opportune considerazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, come risulta dal verbale di CdS del 24.01.2023.

<i>Azione Correttiva n. 1</i>	Fronteggiare la criticità costituita dalla diminuzione del numero di immatricolazioni, come indicato nell'obiettivo sub 2-c dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico del CdS.
<i>Azioni intraprese</i>	Partecipazione alla Open Week di Ateneo con un programma apposito di lezioni, mirato sugli insegnamenti di base e caratterizzanti e su temi di particolare interesse oggetto del corso di studi. Predisposizione di un ciclo triennale (2020-2022) di lezioni di Diritto costituzionale destinate agli studenti del Liceo Classico Linguistico Leopardi nell'ambito del progetto POT V.A.L.E. con l'attribuzione di un attestato e di 2 CFU agli studenti partecipanti. Partecipazione al Salone di orientamento di Ateneo nella sezione dedicata alle Scienze sociali e agli Open Day con slides e materiali illustrativi ad hoc predisposti per comunicare efficacemente l'offerta formativa ai futuri studenti e studentesse.
<i>Stato di avanzamento dell'azione correttiva</i>	Con l'adesione ai progetti POT le attività in collaborazione con le scuole superiori si sono notevolmente potenziate. La partecipazione Open Week di Ateneo ha portato a regime il programma di lezioni aperte alle scuole superiori. Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e agli immatricolati puri (iC00b) si sono stabilizzati ( $\geq 0$ ), presentando un lieve incremento.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

## D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---------------	-------------------------	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti)****Documenti chiave:**

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023/2024  
Breve descrizione: Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadro B5
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS LMG/01 periodo 2015-2020  
Breve descrizione: Documento di sintesi che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS concentrando l'attenzione su obiettivi formativi e impianto generale del CdS e identificando problemi e sfide più rilevanti con la proposta di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Analisi dell'Obiettivo 1: Fronteggiare la criticità costituita dalla diminuzione del numero di immatricolazioni.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2-c
- Titolo: Relazione CPDS 2022  
Breve descrizione: Relazione annuale relativa al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e all'individuazione degli indicatori per valutarne i risultati.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazione analitica del CdS LMG/01, pag. 19 ss.
- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-25  
Breve descrizione: è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.  
Obiettivo: Potenziare l'orientamento in ingresso.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1.2.1.
- Titolo: Piano Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2023-2025  
Breve descrizione: è il documento di pianificazione del Dipartimento di Giurisprudenza sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i contenuti del progetto di Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 6.1 Gli obiettivi strategici per la Didattica.
- Titolo: Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027  
Breve descrizione: "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele"  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri D.1 e D.7.

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2022  
Breve descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.)

- Titolo: Verbale CdS 7.10.2022  
Breve descrizione: analisi dei risultati della riunione del gruppo di riesame relativamente all'attrattività del CdS, alla soddisfazione e alla condizione occupazionale dei laureati e all'implementazione delle strategie di contrasto alle tendenze negative, con attenzione particolare alla comunicazione efficace delle modifiche all'ordinamento didattico dall'a.a. 2022/2023.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4.

*Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1  
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Il CdS è impegnato in attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita in linea con i profili culturali e professionali disegnati dall'offerta formativa. A seguito dell'introduzione, a partire dall'a.a. 2022/23 dei percorsi opzionali all'interno del CdS [Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, a cui si aggiunge il percorso opzionale, parzialmente in lingua inglese, Comparative International and European Law and Innovation Programme (CIELIP)] è stata organizzata una specifica attività di orientamento e tutoraggio, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nel CdS, per assistere gli immatricolati, come pure degli iscritti che vogliono aderire ad uno dei percorsi opzionali, nella scelta del percorso maggiormente attinente al profilo professionale che intendono acquisire.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Il CdS ha potenziato l'attività di orientamento in entrata, allo scopo di fronteggiare la criticità costituita dalla diminuzione del numero di immatricolazioni, come indicato dall'obiettivo 1 del precedente Riesame ciclico nella sezione 2.c. Il risultato di stabilizzare i principali indicatori relativi alle immatricolazioni (iC006 e iC007) risulta allo stato conseguito; tuttavia, le iniziative di orientamento informativo e di orientamento alla scelta cui il CdS partecipa e quelle a cura del CdS medesimo (Scheda SUA 2023-24, Quadro B5) devono essere proseguite per consolidare i buoni risultati raggiunti. Per favorire ulteriormente la scelta consapevole dell'indirizzo degli studi in un'ottica professionalizzante e dunque l'adesione a uno dei percorsi opzionali all'interno del corso di studio introdotti dall'a.a. 2022/23 (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, ai quali si aggiunge il percorso opzionale parzialmente in lingua inglese *Comparative, International and European Law and Innovation Programme* (CIELIP)), è stata organizzata una specifica attività di orientamento e tutoraggio. Lo scopo di tale attività, a cui collaborano anche i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Corso di studio, è di assistere sia i recenti immatricolati che gli studenti degli anni di corso successivi nella scelta del percorso maggiormente rispondente al profilo professionale che intendono acquisire.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il CdS organizza numerose attività di sostegno in ingresso e in itinere, come indicato nella Scheda SUA 2023-24, Quadro B5; tra queste si segnalano le attività di tutorato specializzato, di supporto allo studio e di intermediazione con i docenti svolte da tutor selezionati con apposito bando e le attività di tutorato alla pari, dedicate agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. È attivata una specifica azione di tutorato in itinere, finalizzata a monitorare e a ridurre l'abbandono degli studi dotata, tra l'altro, di un servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor e di una attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale. Il L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) continua, nell'ultima rilevazione disponibile relativa all'anno 2021, a mantenersi al di sopra di entrambi i benchmark di riferimento, così come gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis ((Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): in attesa degli aggiornamenti dei dati, tali indicatori paiono testimoniare una buona efficacia delle iniziative di orientamento e di tutoraggio nella fase iniziale del percorso di studi. Le iniziative di monitoraggio e le strategie di contrasto al fenomeno degli

abbandoni dimostrano un'elevata consapevolezza all'interno del CdS della questione della fedeltà degli studenti. L'attenzione al fenomeno rimane molto alta, sebbene alcuni fattori causali (ad esempio le motivazioni economiche e/o personali spesso riferite dagli studenti intervistati) non possano essere corretti dal CdS con risorse proprie. Si osserva, comunque, che la performance del CdS è la migliore tra tutti i corsi erogati dal Dipartimento.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le iniziative di orientamento in uscita cercano di tenere conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati tenendo in considerazione le caratteristiche della laurea magistrale in Giurisprudenza, che forma futuri professionisti destinati in molti casi a svolgere una formazione ulteriore per l'abilitazione alle professioni legali e/o ad essere inseriti in istituzioni pubbliche o private per lo svolgimento di tirocini. A questo proposito, la stipula di convenzioni con importanti enti nazionali e del territorio, quali CONSOB, Borsa Italiana, Prefettura di Macerata e Uffici Giudiziari delle Marche (anche con il supporto della Regione), consentono ai laureandi di accedere a percorsi di formazione estremamente qualificati, in vista di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. Entrambi gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati (iC26 e iC07) presentano un buon recupero dopo la fase critica dell'emergenza pandemica e si attestano, secondo quanto sottolineato nell'ultima SMA (SMA 2022, punti 9 e 10), sia oltre la media dell'area geografica che oltre la media nazionale. Oltre alle iniziative adottate dal CdS, l'Ufficio Valorizzazione della ricerca ILO e Placement assiste i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurricolari sia in Italia che all'estero. L'ufficio gestisce una banca dati del placement accessibile su richiesta delle imprese con posizioni lavorative aperte, che ne fanno regolare uso per trasmettere offerte di lavoro.

Il rafforzamento, del pari, delle opportunità offerte al CdS dalle attività di orientamento in itinere curate dall'Area per la Didattica l'Orientamento e i Servizi agli Studenti quali POT, Tutorato in itinere, Sistema integrato per il benessere degli studenti, Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, Laboratori per le soft skills con l'assegnazione di open badge, rappresenta un efficace strumento di risposta alla criticità emersa dal monitoraggio delle carriere in ordine agli abbandoni (indicatori iC14 e iC24), dati che, nonostante la buona performance relativa del CdS all'interno del Dipartimento, meritano comunque un'attenta considerazione (Relazione CPDS 2022, p. 19). In quest'ottica va segnalata la predisposizione di attività di orientamento in itinere a livello di CdS con l'assegnazione a ciascun gruppo di immatricolati di un docente tutor; è stato inoltre implementato un processo di gestione delle rinunce agli studi che prevede un colloquio degli studenti rinunciatari con il docente tutor di riferimento allo scopo di esaminare insieme le ragioni della rinuncia e valutare soluzioni alternative.

Criticità/Aree di miglioramento

Aumentare l'attrattività e la competitività del CdS, consolidando gli indicatori iC00a e iC00b, compatibilmente con i decrementi attesi nei prossimi anni in ragione delle tendenze demografiche nazionali. Potenziamento delle attività di tutoraggio e di sostegno alla didattica per contrastare il fenomeno degli abbandoni (indicatore iC24). Rafforzamento delle iniziative di orientamento alla carriera sia sul piano nazionale e delle istituzioni del territorio, sia sul piano internazionale.

## D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---------------	---	--

### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023/2024  
Breve descrizione: Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadro A3.a, A3.b.
- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-25  
Breve descrizione: è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.  
Obiettivo: Mettere a sistema metodi di accertamento delle competenze in ingresso e modalità di recupero delle carenze iniziali.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1.2.3., pag. 26; Paragrafo 1.3.1., pag. 30.

### Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione CPDS 2022  
Breve descrizione: Relazione annuale relativa al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e all'individuazione degli indicatori per valutarne i risultati.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazione analitica del CdS LMG/01, pag. 20 ss.
- Titolo: Verbale CdS 24.05.2023  
Breve descrizione: Verbale del CdS in cui si sono discusse le modalità di recupero delle carenze iniziali da parte dei nuovi iscritti.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 6.

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate attraverso il sito web del Dipartimento <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso> con un rinvio alle pagine dedicate nel sito web di

Ateneo. La prova di ingresso consiste nel TOLC-SU (test on line CISIA – Scienze umane), composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni, aventi ad oggetto la comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi e ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è prevista una sezione relativa alla conoscenza della lingua inglese che tuttavia non viene considerata ai fini del raggiungimento della soglia – pari a 16 – ritenuta necessaria per il superamento della prova. Le informazioni sulla struttura della prova di ingresso e sul relativo Syllabus sono messe a disposizione sul sito web di Ateneo attraverso il rinvio all’indirizzo <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-sillabo/>

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali degli studenti e delle studentesse è verificato attraverso il test TOLC-SU, strumento di accertamento del livello culturale di partenza fornito da CISIA. La individuazione di carenze nelle conoscenze iniziali è presunta in caso di conseguimento di un punteggio inferiore a 16, come indicato nella pagina del sito web di Ateneo dedicata <https://www.unimc.it/it/didattica/test-online-cisia/tipologie-tolc-e-soglie-minime#autotoc-item-autotoc-4>, dunque gli studenti e le studentesse ne sono informati al momento della ricezione dell’esito del test. Il mancato conseguimento della soglia minima non comporta alcun ostacolo all’immatricolazione, tuttavia gli studenti saranno tenuti ad assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) frequentando, in alternativa, un laboratorio di “Comprensione del testo”, un laboratorio di “Esercitazioni pratiche di lingua italiana”, di carattere generale, o, più specificamente, uno dei laboratori di “Comprensione del testo giuridico” attivati presso il CdS.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all’integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CdS organizza numerose attività di sostegno in ingresso e in itinere, come indicato nella Scheda SUA 2023-24, Quadro B5; tra queste si segnalano le attività di tutorato specializzato, di supporto allo studio e di intermediazione con i docenti svolte da tutor selezionati con apposito bando e le attività di tutorato alla pari, dedicate agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento. È attivata una specifica azione di tutorato in itinere, finalizzata a monitorare e a ridurre l’abbandono degli studi dotata, tra l’altro, di un servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor e di una attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Come già evidenziato sub 2. le carenze delle conoscenze in ingresso sono accertate e comunicate attraverso lo svolgimento e il conseguimento dei risultati del test TOLC-SU ed il raffronto di tali risultati con la soglia minima (esclusa la parte del test relativa alla conoscenza della lingua inglese) fissata dal CdS al valore di 16/50. Gli studenti e le studentesse che ottengono un punteggio inferiore vengono comunque immatricolati, ma saranno tenuti ad assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) frequentando, in alternativa, un laboratorio di “Comprensione del testo”, un laboratorio di “Esercitazioni pratiche di lingua italiana”, di carattere generale, o, più specificamente, uno dei laboratori di “Comprensione del testo giuridico” attivati presso il CdS.

#### *Criticità/Aree di miglioramento*

Le restrizioni della circolazione delle persone imposte dalla pandemia e il ricorso massivo alla didattica online hanno innescato fragilità emotive e generato vuoti di apprendimento nelle coorti che stanno intraprendendo il percorso universitario. È dunque particolarmente importante assistere gli studenti e le studentesse nella autovalutazione delle conoscenze preliminari necessarie per la frequenza del CdS. Un primo strumento, già attivato, è rappresentato dal test TOLC SU, che consente a studenti e studentesse di acquisire consapevolezza delle proprie lacune formative e di colmarle con l’assolvimento degli OFA. Un intervento di miglioramento da realizzare consiste nel consolidamento del servizio “Vicino agli studenti” attualmente offerto dall’Ateneo nell’ambito del progetto POT, con l’obiettivo di delineare figure adatte ad accompagnare e sostenere gli studenti più giovani nelle articolate attività accademiche e ad ogni livello così da ridurre il tasso di abbandono. In questo ambito, oltre all’attività di tutoraggio nelle materie in



cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà fin dal principio, appare fondamentale la formazione di tutor a supporto dei processi di autovalutazione e di autoconsapevolezza di studenti e studentesse per evitarne la dispersione iniziale (indicatore iC14).

## D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS. 2.3  
Metodologie  
didattiche e  
percorsi  
flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

**Documenti chiave:**

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023/2024  
Breve descrizione: Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadro A4.d.
- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-25  
Breve descrizione: è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.  
Obiettivo: Garantire una visione integrata dell'intera offerta formativa.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1.2.2., pag. 26.

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Lo studente è costantemente guidato nella scelta del piano di studi maggiormente aderente alle prospettive professionali che desidera realizzare. Il CdS ha introdotto, a partire dall'a.a. 2022/2023, alcuni percorsi opzionali all'interno del corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità) ai quali si aggiunge il percorso opzionale, parzialmente in lingua inglese Comparative, International and European Law and Innovation Programme (CIELIP) ed ha organizzato una specifica attività di orientamento e tutoraggio, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del CdS, volta ad assistere gli immatricolati, come pure gli studenti già iscritti, che intendano beneficiare a propria volta dell'opportunità di aderire a un percorso opzionale, nella scelta dell'itinerario formativo maggiormente rispondente al profilo professionale che intendono acquisire

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Lo studente può avvalersi delle attività di tutorato tra pari e di gestione dei gruppi di studio per le materie più complesse avviate grazie all'implementazione di progetti POT per l'orientamento in itinere con il coinvolgimento di studenti senior tutor; vengono organizzati seminari di collegamento tra corsi di studio e percorsi professionali e sull'esperienza di stage/tirocinio; vi sono diverse attività formative dedicate all'autoimprenditorialità, come il Laboratorio Umanistica per la Creatività e l'Innovazione e l'iniziativa interateneo denominata Impresa in Aula; gli studenti possono laboratori sulle competenze trasversali con l'assegnazione di open badge tramite il sistema BESTR.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Le risorse a disposizione degli studenti con esigenze specifiche sono affidate al sistema integrato per il benessere degli studenti che offre i servizi di: consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; life coach volto a offrire sostegno durante il percorso universitario, in ordine a difficoltà con gli esami, gestione dell'ansia, ecc.; consulenza psicologica per i casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; servizi territoriali socio-sanitari per i casi più gravi che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) supporta gli studenti attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contest accademico, didattico e sociale. Esso offre un tutorato specializzato e diverse forme di tutorato alla pari, disciplinare e non, oltre alla dotazione di attrezzature informatiche in comodato d'uso.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Consolidare la buona performance testimoniata dagli indicatori relativi all'andamento del percorso formativo, mantenendone valori uguali o superiori al benchmark dell'area geografica e/o nazionale (indicatori iC02, iC13, iC15 e iC16)

D.CDS.  
2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023/2024  
Breve descrizione: Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadro A4.a.
- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-25  
Breve descrizione: è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.  
Obiettivo: Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1.2.4., pag. 27.
- Titolo: Piano Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2023-2025  
Breve descrizione: è il documento di pianificazione del Dipartimento di Giurisprudenza sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i contenuti del progetto di Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 5.5 Internazionalizzazione.
- Titolo: Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027  
Breve descrizione: "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele"  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D.3.

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il solido posizionamento internazionale dell'Ateneo, parte di importanti associazioni accademiche come, a solo titolo di esempio, la European University Alliance – EUA e l'associazione delle università del Mediterraneo – UNIMED o le alleanze europee (come la European Reform University Alliance – ERUA) rappresenta un terreno fertile per l'internazionalizzazione della didattica del CdS, il quale eroga un percorso opzionale parzialmente in lingua inglese denominato Comparative, International and European Innovation Programme. Le iniziative a sostegno della mobilità internazionale e la realizzazione della dimensione internazionale della didattica sono sviluppate come segue. L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Erogeno inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti. L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e i programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo

più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. Il Delegato Erasmus di ciascun Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero. Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione degli studenti, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. Il Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero. Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare, il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Parallelamente all'incontro di presentazione del bando Erasmus+ Studio, organizzato con cadenza semestrale dall'Ufficio mobilità internazionale dell'Ateneo, vengono regolarmente svolti, con la medesima cadenza, incontri a livello di Dipartimento, allo scopo di sensibilizzare gli studenti verso le opportunità di internazionalizzazione del proprio percorso di studi, con riferimento tanto al programma Erasmus quanto agli accordi bilaterali con sedi extra UE (l'elenco degli accordi è consultabile al sito <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Da segnalare che il Centro Linguistico di Ateneo - oltre ai corsi di lingua italiana di vario livello (da A0 a B2/C1) per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) offre, anche a supporto degli studenti dell'Ateneo che intendano intraprendere un percorso di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ ovvero di accordi bilaterali, l'offerta di didattica integrativa delle lingue trasversale a tutte le strutture didattiche, per un numero complessivo di circa 10000 ore di didattica in aula erogate agli studenti. Con specifico riferimento alle esigenze di formazione linguistica specialistica proprie degli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza sono stati attivati, dall'a.a. 2021/2022, due moduli specialistici di Lingua inglese - linguaggio specialistico per le professioni legali, e di Lingua francese - linguaggio specialistico per le professioni legali.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - [cla.unimc.it](http://cla.unimc.it) - offre inoltre i seguenti servizi: esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa e tedesca, tenute da esperti linguistici madrelingua; moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo medico, francese accademico e digital humanities, francese medico, francese legale, Understanding political discourse, English for digital communication, inglese economico-finanziario, English for marketing and advertising, Creative writing, inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione alla lettura del linguaggio scientifico tedesco, I linguaggi della saggistica tedesca; corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Infine, l'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e servizi agli studenti e le strutture didattiche dell'Ateneo, coordina uno sportello informativo dedicato agli studenti internazionali e in mobilità chiamato "International Desk". Il servizio viene offerto anche in lingua inglese da tutor specializzati.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area internazionalizzazione promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate al "recruitment" e al "global engagement" attraverso i portali internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali internazionali, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore. Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata alle pre-admission viene garantito un servizio integrato di orienteering, che rende più facile raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale dell'Ateneo.

La dimensione internazionale della didattica del CdS è realizzata con l'attivazione di un numero rilevante di insegnamenti affini o integrativi offerti in lingua inglese, particolarmente su temi legati agli ambiti del diritto internazionale, del diritto dell'Unione europea e del diritto comparato, nonché dell'economia e delle nuove tecnologie, nell'ambito di un apposito percorso formativo opzionale denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) che si propone di formare una figura di giurista che sappia muoversi con competenza nella realtà sempre più intensamente transfrontaliera dei rapporti giuridici ed economici della società attuale.

Per quanto riguarda il conseguimento di titoli multipli, si segnala che, relativamente al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01, il Dipartimento di Giurisprudenza e la Scuola di Diritto dell'Università di Orléans hanno congiuntamente progettato a decorrere dall'A.A. 2015/2016 un percorso comune di studi in diritto

italiano e diritto francese della durata di cinque anni, che si svolgerà sia in Francia sia in Italia. Al termine del programma di studi gli studenti partecipanti potranno conseguire: il diploma francese di Licence, menzione Diritto e il diploma francese di Master Droit des Affaires Français et International - menzione Diritto, rilasciati dall'Università di Orléans, nonché il diploma italiano di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La prosecuzione fruttuosa del progetto di internazionalizzazione dell'offerta formativa del CdS può senz'altro giovare delle risorse rese disponibili dal Progetto di Dipartimento di eccellenza, così che si potrà realizzare un ulteriore avanzamento del programma di internazionalizzazione di docenti e studenti. La disponibilità di risorse aggiuntive rende in particolare possibile l'investimento in esperienze di mobilità innovative che esulino dai programmi ufficiali e siano, nel caso degli studenti, sempre più spesso finalizzate alla preparazione dell'elaborato di tesi e/o allo svolgimento di tirocini extracurricolari, così da incrementare le possibilità occupazionali e di formazione post lauream anche in una dimensione internazionale.

#### Criticità/Aree di miglioramento

È auspicabile proseguire nell'intensa attività di internazionalizzazione da tempo avviata per favorire un pieno e tempestivo recupero delle buone performance degli indicatori di internazionalizzazione iC10 e iC11 registrate dal CdS fino alle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica.



D.CDS.  
2.5 Pianificazione e  
monitoraggio delle  
verifiche  
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio  
delle verifiche  
dell'apprendimento e della prova finale.

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023/2024  
Breve descrizione: Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadro B.6.
- Titolo: Relazione CPDS 2022  
Breve descrizione: Relazione annuale relativa al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e all'individuazione degli indicatori per valutarne i risultati.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazione analitica del CdS LMG/01, pag. 20 ss.

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento  
Breve Descrizione: Linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo quale guida operativa per la compilazione delle schede Syllabus dell'insegnamento, così da assicurare la coerenza, la completezza e la qualità dei contenuti.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
- Titolo: Sito di University  
Breve Descrizione: Portale del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica che contiene le informazioni sugli Atenei italiani e sui corsi di studio erogati.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Università di Macerata  
Upload / Link del documento: <https://www.university.it/>

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS cura puntualmente la definizione dello svolgimento delle verifiche degli apprendimenti, Dall'a.a. 2023-24 i docenti devono compilare un Syllabus per ciascun insegnamento e laboratorio svolto, secondo precise Linee guida ([Linee guida compilazione scheda insegnamento 15 maggio 2023 rev1.docx \(unimc.it\)](#)) che assicurano la coerenza dei contenuti del Syllabus con gli obiettivi AQ relativi ai Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Il CdS ha costituito una Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento, cui spetta il compito di verificare la presenza di eventuali criticità nella stesura dei programmi (disponibili al link <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2023-2024->) in quanto non conformi agli obiettivi formativi o non rispettosi dei descrittori di Dublino e di segnalarle tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Ogni scheda di insegnamento è stata redatta secondo la prescrizione contenuta nelle linee guida citate sub 1, ossia

dando conto dei metodi di accertamento (dei risultati di apprendimento) per verificare se i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti da studenti e studentesse. Il rispetto di tali requisiti è stato verificato prima della pubblicazione definitiva dei Syllabi sul sito del CdS (si veda sub 2) da una Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento, la quale ha domandato puntuale riscontro a ogni docente interessato dell'avvenuto recepimento delle modifiche ritenute necessarie.

*4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche è svolto attraverso l'esame dei questionari di valutazione della didattica e la elaborazione dei relativi dati da parte della CPDS. Risulta in particolare che la chiarezza nella definizione delle modalità di esame presenta una media inferiore a quella del Dipartimento ma superiore a quella di Ateneo (Relazione CPDS 2022, p. 21). Per un solo insegnamento emerge il suggerimento di introdurre verifiche intermedie.

Il processo di AQ potrebbe essere ulteriormente migliorato con l'introduzione della fase di controllo delle schede che hanno presentato criticità subito prima del caricamento sul sito web, come auspicato dalla CPDS (Relazione CPDS 2022, p. 11) e introducendo un controllo più puntuale sulle schede compilate da docenti a contratto (Relazione CPDS 2022, pp. 11 s.)

#### Criticità/Aree di miglioramento

Il passaggio dall'allegato C al Syllabus dovrebbe garantire una maggiore coerenza dei contenuti e un'adesione più completa ai requisiti formali che assicurano la trasparenza delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione. La centralità dell'esame delle schede di insegnamento nell'ambito del processo di AQ suggerisce una intensificazione dei momenti di verifica, soprattutto attinenti ai docenti a contratto, nel momento precedente al caricamento dei programmi sul sito web.

La sezione D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza non è compilata poiché il CdS è prevalentemente erogato in presenza.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: Aumentare l'attrattività e la competitività del CdS, consolidando gli indicatori iC00a e iC00b,
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS subisce l'effetto complessivo della crisi di alcune delle professioni legali tradizionali apprezzabile a livello nazionale La solida tradizione dello Studium iuris maceratese costituisce un fattore di avviamento ancora significativo, che può essere valorizzato con le opportune azioni di rinnovamento dei percorsi formativi già avviate dal CdS
Azioni da intraprendere	Le principali azioni di modernizzazione del percorso di studi sono state già avviate con la definizione di percorsi professionalizzanti progettati in conformità alle principali indicazioni provenienti dal CIP
Indicatore/i di riferimento	iC00a: avvii di carriera al primo anno; iC00b: immatricolati puri; iC24: percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
Responsabilità	Presidente CdS, gruppo AQ, delegati dipartimentali alla didattica
Risorse necessarie	Al momento la progettazione è effettuata a risorse costanti, non potendo il CdS usufruire di risorse proprie per il finanziamento di attività laboratoriali o di didattica integrativa con esperti esterni
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo che necessita di una verifica annuale, essendo legato anche a fattori che esulano dalle competenze e dai poteri di intervento del CdS (contesto territoriale, tendenze dei giovani all'emigrazione, criticità geopolitiche).

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche dariscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Rispetto alle risorse a disposizione del CdS, sia sotto il profilo della dotazione e qualificazione del personale docente, sia sotto quello del complesso del personale e delle strutture a supporto della didattica, esaminate nel precedente rapporto di riesame ciclico, redatto nel 2020 e relativo al quinquennio 2015-2020, si segnala un consolidamento quantitativo e qualitativo nei diversi ambiti indicati, malgrado l'attuale inutilizzabilità di alcune strutture a causa degli eventi sismici del 2016 (situazione a cui si porrà definitivo rimedio con l'imminente ristrutturazione degli edifici e delle aule del Dipartimento di giurisprudenza) e il trascorso periodo pandemico.

Come già evidenziato (cfr. *retro*, D.CDS.1.a) nell'ultimo quinquennio, anche grazie ai fondi dei due Dipartimenti d'eccellenza (v. *infra*), si assiste ad un rafforzamento della compagine docenti, con il finanziamento di nuove posizioni di professore associato, di ricercatore a tempo determinato senior (RTDB) e junior (RTDA), e, nell'ambito del nuovo progetto, di ricercatori a tempo determinato tenure track (RTT).

Il CdS, dunque, prendendo in esame i docenti afferenti alla classe, ad oggi può contare su 17 professori ordinari, 4 professori associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato, 1 ricercatore rtda e le esigenze didattiche del CdS continuano ad essere supportate da docenti di ruolo in tutti i SSD di base e caratterizzanti, come emerge dall'indicatore iC08, pari al 100%.

A tal riguardo, anche gli indicatori iC19, iC19 bis, i C19 ter, che monitorano il rapporto tra le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B rispetto alle ore complessive di didattica, presentano valori estremamente elevati, ovvero compresi tra il 96,3 e il 98,3, cioè di quasi 20 punti percentuali superiori al valore medio dell'area geografica di riferimento.

Per quel che riguarda la numerosità dei docenti, il rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), aggiornato al 1° luglio 2023, presenta un valore di circa 4 punti percentuali inferiore rispetto a quello del 2020, sebbene sussista ancora un lieve scostamento rispetto alla media dell'area geografica di riferimento.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), aggiornato al 1° luglio 2023, presenta, invece, un valore di circa 7 punti percentuali superiore rispetto a quello del 2020 e si accresce il divario rispetto alla media dell'area geografica di riferimento.

A tal riguardo, d'altro canto, va segnalato che gli insegnamenti del primo anno, con due uniche eccezioni, sono divisi in due canali (A-L; M-Z), sicché il dato meramente numerico emergente dall'indicatore suddetto non appare rappresentativo ed il confronto con i dati medi dell'area geografica e del territorio nazionale, che non differenziano gli atenei considerati in base alla dimensione, rappresenta ad oggi una criticità nel processo di autovalutazione, risolvendosi in una ingiustificata penalizzazione degli atenei di piccole dimensioni.

Sul piano della qualità scientifica del corpo docente si apprezza un significativo consolidamento del quadro pregresso.

Se, infatti, il rapporto di riesame ciclico precedente dava atto del riconoscimento del Dipartimento di giurisprudenza (di cui il CdS costituisce massima espressione) tra i Dipartimenti giuridici d'eccellenza italiani, il medesimo risultato è stato raggiunto per la seconda volta sul tema «Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele» e sulla base dei risultati ottenuti nella VQR 2015-2019 e grazie all'implementazione del progetto Dipartimenti di eccellenza 2018-2022.

Il succedersi dei due riconoscimenti ha ovviamente garantito un consolidamento ed un ulteriore sviluppo di un polo di ricerca sui temi legati ai rapporti tra diritto e innovazione, anche in sinergia con il corso di dottorato istituito presso il Dipartimento, il cui Collegio dei docenti è in larga misura composto da docenti afferenti al CdS.

L'accrescimento del profilo culturale e scientifico del corpo docente ha determinato un ulteriore potenziamento della qualità dell'offerta didattica, posto che, oltre al Percorso CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme; su cui, v. anche *retro*, D.CDS.1.a) e alla possibilità di conseguire una laurea a doppio titolo grazie alla convenzione stipulata con l'Université di Orleans, di cui si dava conto nel precedente rapporto di riesame ciclico, sono stati introdotti nell'ambito del CdS quattro percorsi opzionali a contenuto professionalizzante: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista dell'innovazione e della sostenibilità. All'interno di ciascun percorso, accanto agli insegnamenti di base e caratterizzanti, comuni a tutti i percorsi, è proposto un elenco di insegnamenti affini o integrativi coerenti con gli obiettivi formativi specifici di ciascun percorso, nonché un elenco di laboratori pratici, particolarmente apprezzati dagli *stakeholders* anche nell'ambito delle riunioni del Comitato di indirizzo permanente, istituito nel 2019 e di cui si dava già conto nel precedente rapporto ciclico di riesame.

Va dato atto che i percorsi opzionali, per come sono strutturati, ben si coordinano ai tirocini formativi, accresciuti grazie a nuove o rinnovate convenzioni con i consigli dell'ordine degli avvocati o con i diversi uffici giudiziari del territorio, di cui si dava atto anche nell'ultimo rapporto di riesame ciclico (cfr. anche *retro*, D.CDS.1.a).

È questo un aspetto a cui il CdS ha prestato particolare attenzione negli ultimi due anni, ovvero quello di accentuare la curvatura professionalizzante del corso di studi al fine di garantire un più consapevole e proficuo ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro, anche tenendo conto dei profondi mutamenti che stanno interessando il settore legale nel recente periodo.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico, si segnala il consolidamento del servizio di tutoraggio.

In linea con il quadro pregresso, infatti, il CdS può contare su docenti tutor, a cui si possono riferire gli studenti assegnati a ciascun docente per ricevere adeguato supporto nelle diverse problematiche emerse nel percorso di studio, i senior tutor, selezionati tra gli studenti in corso e a tempo pieno più meritevoli, i tutor e-learning, selezionati all'esito di una valutazione pubblica comparativa per titoli e colloquio, i tutor d'aula, nuova figura introdotta nel periodo pandemico e volta a fornire ausilio ai docenti e agli studenti nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche a supporto della didattica (cfr. anche *retro*, D.CDS.2.1.).

Va segnato che accanto a questi servizi il CdS beneficia anche del servizio disabilità e DSA di recente ulteriormente implementato da parte dell'Ateneo, nonché del servizio di consulenza psicologica rivolto agli studenti, ai docenti ed al personale tecnico amministrativo (cfr. anche *retro*, D.CDS.2.1.).



Il CdS non dispone di personale tecnico amministrativo proprio, ma le risorse del Dipartimento a sostegno dei corsi di studio afferenti al Dipartimento è aumentato di ulteriori tre unità ed in particolare una nell'area ricerca e due nell'area didattica. Al contempo, d'altro canto, una sola risorsa è specificamente dedicata al sostegno delle attività del CdS, in qualità di referente amministrativo.

Il CdS, inoltre, può contare sul polo bibliotecario del Dipartimento, di cui fa parte la biblioteca giuridica centrale, la cui ristrutturazione, già evidenziata nel precedente rapporto di riesame ciclico, ha consentito una miglior fruizione da parte degli studenti, sempre presenti in ampio numero, e dei docenti. Inoltre, a inizio 2023 la biblioteca ha beneficiato di ulteriori interventi sul piano delle attrezzature tecnologiche ed informatiche grazie ai fondi del Dipartimento d'eccellenza, ovvero due scanner verticali da tavolo e il nuovo sistema hublet, che consente l'uso da parte degli studenti di sei tablet che si rigenerano automaticamente una volta depositati e contengono tutte le applicazioni necessarie per la consultazione del patrimonio librario di Ateneo.

Azione Correttiva n. 1	Professionalizzazione corso di studio
Azioni intraprese	A seguito del costante monitoraggio operato dal Comitato di indirizzo permanente nel contraddittorio con gli stakeholder, il CdS ha accentuato la curvatura professionalizzante del corso di studi, introducendo quattro percorsi opzionali: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista dell'innovazione e della sostenibilità. All'interno di ciascun percorso, accanto agli insegnamenti di base e caratterizzanti, comuni a tutti i percorsi, è stato proposto un elenco di insegnamenti affini o integrativi coerenti con gli obiettivi formativi specifici di ciascun percorso, nonché un numeroso elenco di laboratori pratici.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli interventi stabiliti nell'azione correttiva in questione hanno ricevuto negli ultimi due anni completa attuazione ed ora si stanno valutando in concreto i risultati conseguiti ed il grado di apprezzamento da parte degli studenti. Sul punto, l'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studi, comunque positivo, non appare idoneo a rappresentare adeguatamente le recenti modifiche apportate, essendo l'a.a. 2023-2024 solo il secondo anno in cui il nuovo assetto riceve attuazione. Lo stesso dicasi per le rilevazioni effettuate dal consorzio Almalaurea, il cui ultimo aggiornamento disponibile, aggiornato ad aprile 2023, si riferisce alle opinioni dei laureati nell'anno solare 2022.

## D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

#### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2023-2024  
Breve Descrizione: La scheda SUA rappresenta il documento principale in cui vengono indicate tutte le caratteristiche del CdS, tra cui le informazioni relative al personale docente (es. docenti di riferimento, rappresentanti studenti e tutor).  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5, Orientamento e tutorato in itinere, e quadro B7, Opinioni dei laureati.
- Titolo: Relazione CPDS anno 2022  
Breve Descrizione: Analisi delle rilevazioni sui questionari degli studenti in merito alla valutazione della didattica  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 19 ss.
- Titolo: Piano Triennale Dipartimentale – Dipartimento Giurisprudenza  
Breve Descrizione: Rilevanza dell'orientamento in ingresso e dell'orientamento in itinere nel piano strategico del dipartimento.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): §§ 1. 2.2., 2.3., 4.
- Titolo: Scheda MIA (dati aggiornati a luglio 2023)  
Breve descrizione: Scheda di monitoraggio annuale è un documento compilato sulla base di un modello predefinito all'interno del quale vengono rappresentati e commentati gli indicatori relativi alla didattica, all'internazionalizzazione, al percorso di studio degli studenti e alle carriere, alla loro soddisfazione e occupabilità, alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, etc.  
Riferimento: indicatori iC08, iC19, iC19 bis, iC19 ter, iC27, iC28.
- Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente  
Breve descrizione: documento di sintesi che descrive l'esito del riesame ciclico dei Corsi di Studio è redatto con cadenza pluriennale analizzando l'intero percorso di coorti di studenti, focalizzandosi sugli obiettivi formativi e sull'impianto generale del Corso di Studio.  
Riferimento: quadro 3.b.

#### Documenti a supporto:

- Titolo: verbale del Comitato di indirizzo permanente  
Breve descrizione: verbale dell'incontro di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate del 21 dicembre 2022  
Riferimento: l'intero documento



D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Come già illustrato nel quadro D.CDS.3.a, il corpo docente su cui può contare il CdS appare del tutto adeguato ai contenuti scientifici e didattici del corso di laurea, come attestato anche gli indicatori AVA iC08, iC19, iC19 bis, iC19 ter, iC27. Si segnala, inoltre, il particolare impegno del CdS ad accentuare la componente formativa professionalizzante sia mediante l'introduzione quattro percorsi opzionali a contenuto professionalizzante, sia mediante la coordinata implementazione dei tirocini. L'unico dato che prima facie potrebbe apparire sotto soglia lo si trova all'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), ma, come evidenziato più distesamente (cfr. *retro* D.CDS.3.a), l'indicatore in questione non risulta idoneo a rappresentare il reale stato delle cose.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il servizio di tutoraggio multilivello adottato dal CdS (docenti tutor, studenti senior tutor, tutor di aula, tutor e-

learning), anche grazie ai meccanismi di selezione adottati, non presenta allo stato criticità rilevabili e risulta essere di ausilio e apprezzato dagli studenti sotto il profilo dell'attività di accoglienza, del supporto organizzativo e del sostegno allo studio. In futuro potrebbero essere adottati strumenti di monitoraggio maggiormente analitici.

Va segnato che accanto a questi servizi il CdS beneficia anche del servizio disabilità e DSA di recente ulteriormente implementato da parte dell'Ateneo, nonché del servizio di consulenza psicologica rivolto agli studenti, ai docenti ed al personale tecnico amministrativo.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Come evidenziato sopra, l'unico indicatore che presenta criticità è quello relativo al rapporto studenti iscritti al primo anni/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), emergente dai dati aggiornati a luglio 2023, ma tale scostamento è stato giustificato *supra* nel quadro D.CDS.3.a.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Come chiarito nel quadro D.CDS.3.a, il duplice riconoscimento del Dipartimento di giurisprudenza come dipartimento di eccellenza sui temi del diritto e innovazione, ora con l'attenzione dedicata alle nuove vulnerabilità, anche in sinergia con il corso di dottorato di ricerca, che verte sui medesimi temi, ha determinato un'importante circolarità tra attività scientifica e didattica dei docenti del CdS, consentendo la menzionata strutturazione dei percorsi opzionali professionalizzanti ed in particolare un'attenta individuazione dei contenuti dei laboratori, che appunto vertono anche su tematiche inerenti il rapporto tra diritto e innovazione.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Lo sviluppo e l'aggiornamento scientifico del corpo docente è garantito dalle iniziative e dalle attività riferite nel quadro D.CDS.3.a e richiamate in risposta al quesito n. 4. Per quel che attiene le competenze didattiche il CdS può contare sulle numerose e diffuse iniziative promosse dall'Ateneo attraverso il Teaching & Learning Lab (TLL), istituito con il D.R. n. 442 del 10.12.2019, che si occupa di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare un ruolo attivo degli studenti, la promozione delle soft skill, promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza, favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità, curare la formazione dei nuovi docenti.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Cfr. *supra*, risposta al quesito n. 5.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Non risultano particolari criticità e rispetto alle aree di miglioramento potrebbe essere utile un monitoraggio più analitico e strutturato delle attività di tutoraggio al fine di verificarne il grado di efficacia e gradimento da parte degli studenti.

## D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2023-2024  
Breve Descrizione: La scheda SUA rappresenta il documento principale in cui vengono indicate tutte le caratteristiche del CdS, tra cui le informazioni relative al personale docente (es. docenti di riferimento, rappresentanti studenti e tutor).  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B7, Opinioni dei laureati
- Titolo: Relazione CPDS anno 2022  
Breve Descrizione: Analisi delle rilevazioni sui questionari degli studenti in merito alla valutazione della didattica  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 19 ss.
- Titolo: Piano Triennale Dipartimentale – Dipartimento Giurisprudenza  
Breve Descrizione: Rilevanza dell'orientamento in ingresso e dell'orientamento in itinere nel piano strategico del dipartimento.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): §§ 2.2., 2.3., 4.
- Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente  
Breve descrizione: documento di sintesi che descrive l'esito del riesame ciclico dei Corsi di Studio è redatto con cadenza pluriennale analizzando l'intero percorso di coorti di studenti, focalizzandosi sugli obiettivi formativi e sull'impianto generale del Corso di Studio.  
Riferimento: quadro 3.b.

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Le strutture a disposizione del CdS, a causa degli eventi sismici, sono allo stato non pienamente sufficienti, ma il problema verrà risolto con l'imminente ristrutturazione degli edifici del Dipartimento. Inoltre, il progetto del Dipartimento Eccellenza prevede la realizzazione di ulteriori opere di ristrutturazione. Sono previste risorse pari a 1.200.000 euro dedicate alla realizzazione di nuove aule e laboratori, consentendo la piena accessibilità a soggetti disabili e vulnerabili e tenendo conto delle esigenze manifestate dagli studenti stessi. Parte dei fondi del progetto sarà destinata a dotare le aule di attrezzature informatiche adeguate che consentiranno di realizzare una didattica innovativa e multimediale. Si prevede, inoltre, il miglioramento della Biblioteca giuridica mediante la realizzazione di un accesso diretto dal piano -2 della biblioteca al deposito, la ricollocazione dei fondi antichi per garantirne la facile consultazione, l'incremento di risorse digitali, necessarie per la ricerca sui temi del progetto di Eccellenza. I locali del piano terra dell'ex Istituto di procedura civile e il corridoio ad essi adiacente saranno riammodernati, consentendo un ampliamento delle collezioni a scaffale aperto e la realizzazione di ulteriori sale per lo studio collaborativo.

Fermo quanto sopra, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica, anche grazie alle attività svolte dall'Ateneo sotto il profilo formativo della docenza e dei tutor d'aula, nonché grazie alle nuove apparecchiature di cui si è dotata la biblioteca giuridica non presentano allo stato criticità, come emerge dall'analisi dei dati indicati nella scheda SUA, al quadro B7, Opinioni dei laureati.

Per quanto riguarda il profilo delle risorse umane, il CdS non dispone di personale tecnico amministrativo proprio, ma le risorse del Dipartimento a sostegno dei corsi di studio afferenti al Dipartimento è aumentato di ulteriori tre unità ed in particolare una nell'area ricerca e due nell'area didattica. Al contempo, d'altro canto, una sola risorsa è specificamente dedicata al sostegno delle attività del CdS, in qualità di referente amministrativo. Inoltre, va dato atto che nel Progetto del Dipartimento d'eccellenza 2023-2027 è previsto il reclutamento di una risorsa di personale tecnico amministrativo (cat. C) per supportare l'implementazione delle azioni del Dipartimento.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Allo stato, il CdS. può beneficiare delle rilevazioni derivanti dal progetto Alma Laurea, i cui dati sono rappresentati nella scheda SUA nel quadro B7, relativo alle opinioni dei laureati.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il personale tecnico amministrativo, nelle figure del referente amministrativo del CdS e del personale della segreteria studenti, garantiscono un adeguato supporto alla didattica. Di fondamentale importanza è la collaborazione con il punto di prima accoglienza e con i tutor didattici. Prima dell'inizio di ogni semestre viene programmato il lavoro stabilendo compiti ed obiettivi (definizione degli orari delle lezioni, controllo funzionalità strumenti informatici di supporto alla didattica, verifica adeguatezza della capienza delle aule, ecc.)

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Certamente, sì.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Cfr. *supra* risposta al quesito n. 1.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi sono facilmente fruibili da parte del personale docente e degli studenti e l'attuale sistema di monitoraggio è garantito grazie al progetto Alma Laurea i cui risultati sono esaminati e commentati nel quadro B7 relativo alle opinioni degli studenti.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Non sono presenti criticità e le aree di miglioramento, relative alle strutture e alle attrezzature, saranno oggetto di azioni attuate da parte dell'Ateneo e con i fondi del Dipartimento d'eccellenza (ristrutturazione e nuove strutture).*

**D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2023: Perfezionamento tutorato, miglioramento delle strutture al servizio del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	E' emersa la necessità di un miglior monitoraggio delle attività di tutorato. Il profilo dell'adeguatezza delle strutture sarà oggetto degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento già programmati dall'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Per quel che attiene al monitoraggio e al perfezionamento delle attività di tutorato si procederà inizialmente da una consultazione dei rappresentanti degli studenti per valutare l'efficacia delle attività attualmente in essere, anche in conformità al Piano strategico di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Non vi sono indicatori specificamente riferiti al grado di apprezzamento per il servizio di tutorato o per le strutture a disposizione degli studenti del CdS. Come indicatore generale di riferimento possono indicarsi gli indicatori iC18 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)
Responsabilità	Presidente del CdS, PQA.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno accademico 2023 e successivi.

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS. 4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Il corso di studio, in questi ultimi anni, ha curato con particolare attenzione la propria organizzazione didattica, sulla spinta di forti sollecitazioni dettate dall'emergenza pandemica, da un lato, e dalla necessità di adeguare l'offerta didattica a un mercato del lavoro che sta rapidamente cambiando e che richiede ai laureati in giurisprudenza una formazione in grado di affrontare nuove sfide. In particolare, le professioni legali tradizionali vengono percepite come sempre meno attrattive e questo impone una differenziazione dell'offerta formativa che si apra ad un più ampio mercato del lavoro (legato al mondo dell'imprenditoria, della pubblica amministrazione, del terzo settore). Per questo una particolare cura è stata riservata ai rapporti con gli stakeholders e a definire per gli studenti percorsi formativi che fossero in grado di offrire gli strumenti per progettare in maniera chiara e mirata il proprio futuro, non soltanto nelle professioni legali tradizionali. Così, è stato strutturato un sistema di consultazione stabile con i portatori di interesse; è stata ampliata e meglio delineata l'offerta didattica per rafforzare alcune competenze e abilità dei futuri laureati; sono stati potenziati gli strumenti per la fruizione dell'attività didattica. Particolare cura è stata riservata al monitoraggio dell'andamento dell'organizzazione didattica per mettere in campo le azioni correttive mirate a superare le eventuali criticità riscontrate: attenzione alla definizione dell'offerta didattica (con il supporto della commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento di cui fanno parte il Presidente e la Responsabile di AQ del CdS), pronta risposta alle sollecitazioni provenienti dal comitato di indirizzo permanente, dai questionari degli studenti sulla valutazione della didattica e dai questionari dei tutor di tirocinio; analisi e discussione costante degli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico del CdS.

Dall'ultimo rapporto di riesame ciclico, è stata predisposta un'attenta revisione del percorso formativo, che pur nelle rigidità ordinamentali che la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presenta, orienta gli studenti secondo cinque percorsi opzionali che raggruppano gli insegnamenti complementari per profili professionali tendenzialmente omogenei (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità e il percorso impartito parzialmente in lingua inglese denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme).

Inoltre, per ogni percorso opzionale, sono stati pensati dei laboratori tematici di taglio pratico/clinico per meglio forgiare le abilità dei laureati magistrali nel mettere in campo le conoscenze teoriche apprese, così da consentire un più rapido e proficuo accesso al mondo del lavoro anche per le professioni che richiedono un esame abilitante. E a questo scopo, va anche segnalato l'ampliamento delle convenzioni con gli organi giudiziari e con istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento di tirocini formativi (si veda più in dettaglio l'analisi condotta nel quadro D.CDS.2.1).

Tenendo conto delle azioni intraprese, è stato meglio definito il lavoro del Comitato di indirizzo permanente, attraverso protocolli continuativi di funzionamento: definita la composizione, fissata la calendarizzazione degli incontri (uno all'anno, prima della predisposizione dell'offerta didattica), strutturati i contenuti delle riunioni (discussione e proposta di interventi correttivi sulle indicazioni provenienti dagli stakeholders, acquisite mediante le periodiche consultazioni e le relazioni dei tutor esterni al termine dei tirocini).

Maggiormente strutturato anche il lavoro del gruppo di AQ del CdS che sorveglia costantemente l'andamento dell'organizzazione didattica attraverso incontri periodici e la predisposizione dei documenti utili alla discussione nel Consiglio di Corso e in Consiglio di Dipartimento (aggiornamento della scheda SUA CdS; predisposizione della Schema di Monitoraggio Annuale; predisposizione del riesame ciclico del CdS; acquisizione e valutazione dei risultati dei questionari degli studenti sulla qualità della didattica).

Azione Correttiva n. 1	Protocollo di funzionamento Comitato di indirizzo permanente
Azioni intraprese	Definita la composizione; calendarizzati gli incontri (anche attraverso collegamenti da remoto che consentono una più ampia partecipazione, soprattutto degli stakeholders) e strutturati i contenuti delle riunioni (analisi delle indicazioni provenienti dai diversi portatori di interesse e dagli studenti)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione portata a compimento
Azione Correttiva n. 2	Revisione e aggiornamento questionari da somministrare agli stakeholders
Azioni intraprese	Si è preferito mettere a regime il Comitato di indirizzo permanente su cui si intende lavorare per ampliare la platea degli stakeholders
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	
Azione Correttiva n. 3	Revisione degli elenchi dei soggetti coinvolti
Azioni intraprese	<i>L'azione non è stata intrapresa e verrà implementata attraverso il rafforzamento del Comitato di indirizzo permanente</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

#### D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS. 4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
------------	---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: *Relazione CPDS 2022*  
Breve Descrizione: *Relazione annuale relativa al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e all'individuazione degli indicatori per valutarne i risultati*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Valutazione analitica del CdS LMG/01, pag. 19 ss.*
- Titolo: *Scheda SUA-CdS 2023/2024*  
Breve Descrizione: *Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadri A1.b, B1, B6, B7, C2, C3, D2*
- Titolo: *Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS LMG/01 periodo 2015-2020*  
Breve Descrizione: *Documento di sintesi che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS concentrando l'attenzione su obiettivi formativi e impianto generale del CdS e identificando problemi e sfide più rilevanti con la proposta di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadro 4 – Monitoraggio e revisione del CdS, pagg. 11 ss.*
- Titolo: *Piano Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2023-2025*  
Breve Descrizione: *Si tratta del documento di pianificazione del Dipartimento di Giurisprudenza sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 e con i contenuti del progetto di Dipartimento di Eccellenza 2023-2027*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadri riguardanti la didattica e i processi di AQ*

**Documenti a supporto:**

- Titolo: *Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2022*  
Breve Descrizione: *Il documento che sostituisce la scheda di riesame annuale e consente di prendere in esame il corso sulla base di alcuni indicatori e valutarne l'andamento*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *valutazione degli indicatori relativi alla conclusione del percorso di studio, alla soddisfazione dei laureati e alla occupabilità*
- Titolo: *Verbali riunioni Comitato di indirizzo permanente (anni 2021-2022)*

Breve Descrizione: *documento che riproduce i lavori del comitato nell'analisi delle indicazioni, suggerimenti e critiche provenienti dagli stakeholders e utili per valutare modifiche migliorative dell'offerta formativa del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Titolo: Verbale Consiglio del CdS del 7-10-2022

Breve Descrizione: *Il documento riporta l'analisi dei risultati della riunione del gruppo di riesame relativamente all'attrattività del CdS, alla soddisfazione e alla condizione occupazionale dei laureati e all'implementazione delle strategie di contrasto alle tendenze negative, con attenzione particolare alla comunicazione efficace delle modifiche all'ordinamento didattico dall'a.a. 2022/2023.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 4*

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

L'interazione con gli stakeholders è costante, per assicurare un aggiornamento dei profili formativi: oltre alle consultazioni svolte con i diversi portatori di interesse, vengono periodicamente organizzati momenti di confronto e di scambio tra gli studenti e le diverse professionalità di interesse per un laureato magistrale in giurisprudenza (lezioni in co-teaching, laboratori, seminari, giornate di orientamento professionale; visite nei luoghi di lavoro). Le sollecitazioni raccolte, le critiche e le proposte di miglioramento vengono poi analizzate e sottoposte all'attenzione del Comitato di indirizzo permanente e del consiglio di corso.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Tutte le componenti (docenti, studenti, PTA) sono coinvolte nei processi di AQ del CdS, con una propositiva presenza negli organi dove si decide dell'organizzazione didattica (Comitato di indirizzo permanente, Consiglio di corso, Gruppo di AQ) e tutte hanno la possibilità di offrire il proprio contributo per la migliore messa a punto dell'offerta. Il Consiglio del corso analizza le proposte e decide le soluzioni da adottare.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi raccolti nel MIA (Monitor Integrato di Ateneo) vengono costantemente analizzati e considerati dal Gruppo di AQ per la redazione dei documenti sull'andamento del corso, ma soprattutto per mettere in campo le azioni di miglioramento necessarie per superare i punti di criticità. E il buon lavoro fatto su questo punto negli ultimi tre anni è ben evidenziato nelle relazioni della CPDS, in particolare in quella del 2022, dove ci si complimenta con il CdS perché «per il secondo anno consecutivo il CdS non presenta indicatori critici secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio e per l'impegno profuso nel processo di AQ del corso» (pag. 26). Del resto, le considerazioni espresse dalla CPDS vengono analizzate attentamente dal Gruppo di AQ e dal CdS, proprio in vista dell'elaborazione delle strategie di intervento e di revisione del percorso formativo.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La procedura per suggerimenti segnalazioni e reclami è facilmente accessibile in un'apposita finestra del sito del dipartimento e garantisce sicura presa in carico e anonimato; sulla base di linee guida dedicate, segnalazioni e reclami vengono gestiti dal PQA (Presidio Qualità di Ateneo) che, dopo attenta istruttoria, indirizza la doglianza all'organo competente, il quale entro tempi determinati deve rispondere alla segnalazione o al reclamo; per le questioni che interessano il CdS organo preposto a rispondere è il Presidente.



*Criticità/Aree di miglioramento*

Non si ravvisano criticità. L'interazione con i portatori di interesse può essere migliorata ampliando la platea delle professionalità coinvolte all'interno del Comitato di indirizzo permanente.

#### D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS. 4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: *Relazione CPDS 2022*  
Breve Descrizione: *Relazione annuale relativa al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e all'individuazione degli indicatori per valutarne i risultati*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Valutazione analitica del CdS LMG/01, pag. 19 ss.*
- Titolo: *Scheda SUA-Cds 2023/2024*  
Breve Descrizione: *Il documento è funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione del CdS, indica le caratteristiche del CdS e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e il tutorato*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Area Qualità – Sezione A (Obiettivi della Formazione) Quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C2, C3, D2*
- Titolo: *Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS LMG/01 periodo 2015-2020*  
Breve Descrizione: *Documento di sintesi che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS concentrando l'attenzione su obiettivi formativi e impianto generale del CdS e identificando problemi e sfide più rilevanti con la proposta di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadro 4 – Monitoraggio e revisione del CdS, pagg. 11 ss.*

##### Documenti a supporto:

- Titolo: *Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2022*

Breve Descrizione: *Il documento che sostituisce la scheda di riesame annuale e consente di prendere in esame il corso sulla base di alcuni indicatori e valutarne l'andamento*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *valutazione degli indicatori relativi alla conclusione del percorso di studio, alla soddisfazione dei laureati e alla occupabilità*

- Titolo: Verbali riunione Comitato di indirizzo permanente 2022

Breve Descrizione: *documento che riproduce i lavori del comitato nell'analisi delle indicazioni, suggerimenti e critiche provenienti dagli stakeholders e utili per valutare modifiche migliorative dell'offerta formativa del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Titolo: Linee Guida PQA per la compilazione Syllabus 2023

Breve Descrizione: *Linee guida che forniscono indicazioni ai docenti sulla compilazione delle schede insegnamento, specificando obiettivi, contenuti, metodi e materiali didattici, criteri di verifica dell'apprendimento*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 4*

- Titolo: Verbale Commissione valutazione programmi di insegnamento – 3 luglio 2023

Breve Descrizione: *Il documento riporta l'attenta revisione, sulla base delle Linee Guida del PQA per la compilazione dei Syllabus, le schede degli insegnamenti che specificano obiettivi, contenuti, metodi e materiali didattici, criteri di verifica dell'apprendimento per ogni insegnamento, compresi quelli affidati ai docenti a contratto.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Titolo: Verbale Consiglio del CdS del 24-01-2023

Breve Descrizione: *Il documento riporta l'analisi dei risultati della riunione del Comitato di indirizzo permanente e della Relazione della CPDS, con una particolare attenzione alle criticità riscontrate con riguardo alle nuove immatricolazioni*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punti 5 e 6*



*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Tutte le fasi dell'organizzazione didattica sono oggetto di costanti attività di revisione, per rendere al meglio fruibile l'offerta formativa.

La revisione dei programmi di insegnamento e dei laboratori (Syllabus) è affidata ad una Commissione di valutazione, la quale, sulla base di Linee Guida predisposte dal PQA e messe a disposizione dei docenti prima della compilazione dei Syllabus, verifica che le schede insegnamento siano correttamente compilate in tutti i campi previsti, tanto in italiano che in inglese, per favorire la puntuale conoscenza dell'offerta didattica anche da parte degli studenti stranieri; la revisione riguarda pure le schede dei docenti a contratto, tenuti a loro volta ad individuare, dopo il conferimento dell'incarico, obiettivi, contenuti metodi e materiali didattici, criteri di valutazione dell'apprendimento.

Al Consiglio di Dipartimento, dopo attenta valutazione nei CdS, è affidato il compito di coordinare gli insegnamenti, razionalizzare gli orari, programmare gli esami e le attività di supporto.

L'offerta didattica del CdS prevede un'erogazione semestrale degli insegnamenti fondamentali (salvo alcuni esami impartiti sull'annualità per la numerosità dei crediti formativi), equamente distribuiti nei due semestri, per assicurare agli studenti una ordinata frequenza e lo svolgimento di un percorso didattico coerente e sostenibile; stessa ripartizione viene garantita per insegnamenti opzionali e per i laboratori; al termine di ogni semestre gli studenti hanno a disposizione nove appelli d'esame equamente distribuiti tra i due semestri, compreso un appello straordinario riservato ai fuori corso durante il primo semestre. Tre sono gli appelli di laurea, saliti a quattro durante l'emergenza sanitaria con l'introduzione di un appello straordinario.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il Cds garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa che tiene conto delle più avanzate conoscenze disciplinari. Molti gli insegnamenti che sono stati attivati negli ultimi anni e che tengono conto dei progressi che si sono avuti in campo tecnologico e scientifico e l'offerta didattica viene integrata anche attraverso seminari, master e corsi di perfezionamento che intercettano i nuovi campi di studio e di interesse delle diverse discipline giuridiche. Insegnamenti quali *Criminal procedure and new technologies, Data protection, privacy and internet law*, Diritto comparato delle nuove tecnologie, Diritto della sicurezza sociale, *Global Markets, sustainability and digitalization*, solo per dirne alcuni, evidenziano l'attenzione del CdS per le nuove sfide che il mercato del lavoro prospetta ai laureati in Giurisprudenza. Inoltre, per due volte di seguito il nostro Dipartimento, con il prezioso contributo del CdS, quale corso trainante e maggiormente attrattivo, è risultato vincitore del bando Dipartimenti di eccellenza del MUR con tematiche che molto hanno a che vedere con il progresso e con l'innovazione in campo scientifico, tecnologico e sociale: un primo progetto, per il quadriennio 2018-2022 ha riguardato *"Diritto e Innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione"*, mentre il secondo, per il quadriennio 2023-2027, ha per titolo "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele".

Infine nella stessa prospettiva si collocano sia il Dottorato di ricerca dal titolo evocativo "Diritto e innovazione" (che consta di tre curricula: *Diritto e innovazione tecnologica, Diritto e innovazione sociale, Problemi e metodi dell'innovazione giuridica*), sia le due scuole di specializzazione che afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza: la Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza e la Scuola di specializzazione per le professioni legali che dall'ottobre 2022 è stata accreditata dal Consiglio nazionale forense ai fini dell'ammissione dei praticanti avvocati agli esami di Stato, a testimonianza della qualità della formazione che impartisce per un più immediato accesso al mondo delle professioni legali tradizionali.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio*



e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

L'analisi e il monitoraggio dell'andamento del percorso di studio, delle carriere degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati è costante e, come rilevato dalla relazione della CPDS del 2022, ha consentito di intervenire sulle maggiori criticità che gli indicatori presi in esame hanno evidenziato, restituendo un quadro positivo, con qualche punto di attenzione; per i dati si rimanda alla scheda di monitoraggio annuale 2022, mentre qui ci si sofferma su una valutazione complessiva.

Dagli indicatori esaminati, soddisfacenti i dati concernenti i tempi di conclusione del percorso di studi da parte degli studenti; un trend positivo anche grazie alle azioni correttive messe in atto dal CdS. In particolare una migliore razionalizzazione della distribuzione delle tesi di laurea, con un "alleggerimento" del carico didattico nell'ultimo anno, hanno favorito il miglioramento dei dati relativi ai laureati in corso. Appare confortante anche il dato relativo agli abbandoni: gli indicatori su questi aspetti restituiscono l'immagine di un corso efficace e convincente, che riesce a fidelizzare gli studenti e ad accompagnarli in modo sicuro verso la conclusione del percorso. Conferma questa prospettiva anche il dato relativo ai passaggi intermedi e alla quantità di CFU che gli studenti maturano *in itinere*.

Qualche preoccupazione destano invece i dati relativi alla soddisfazione e alla condizione occupazionale dei laureati. Va detto su questo punto che una pesante incidenza ha avuto l'emergenza pandemica che – in tutto il 2020 e in parte nel 2021 – ha fortemente condizionato lo svolgimento delle attività formative e lavorative, oltre al fatto che l'attrattività delle professioni legali tradizionali, a livello nazionale, appare in forte contrazione. Gli indicatori presi in esame con la SMA del novembre 2022, in particolare iC25 (relativo alla percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS), iC26 (relativo alla percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo, come tali intendendosi i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC26bis (relativo ai laureati che a un anno dalla laurea dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, oppure di formazione retribuita) e iC26ter (relativo ai laureati che a un anno dalla laurea non sono impegnati in attività di formazione retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita e regolata da un contratto), fotografano una condizione occupazionale, temporalmente coincidente con il periodo clou della pandemia, che non ha precedenti nel corso dell'ultimo quinquennio. Da notare che il calo si presenta ben più corposo di quello pure riscontrato nello stesso periodo nella media dell'area geografica di riferimento e in quella nazionale (su questo ultimo aspetto torneremo oltre nella riflessione).

Il Consiglio del CdS, nella piena consapevolezza che la pandemia da COVID-19 e le restrizioni sanitarie conseguenti avrebbero prodotto un impatto drammatico sulla formazione post-lauream e sull'occupazione dei laureati, aveva varato un progetto ambizioso di ammodernamento e di ridefinizione del CdS in un'ottica più marcatamente professionalizzante; l'indicazione di percorsi di formazione omogenei e di laboratori di taglio pratico/clinico (vedi considerazioni espresse nel Quadro D.CDS.4.a) avrebbe consentito agli studenti del corso, proprio alla luce del contesto di incertezza che faceva da cornice ai loro anni di formazione, di acquisire una visione anticipata dei settori di specializzazione del sapere giuridico verso cui potersi indirizzare per una più soddisfacente collocazione professionale e/o di formazione avanzata.

Non va poi dimenticato che, nel frattempo, un elemento di ulteriore incertezza è sopraggiunto a complicare il quadro economico nazionale e continentale, con un forte impatto sul tessuto economico-finanziario della regione: l'invasione russa dell'Ucraina ha prodotto una gravissima crisi geopolitica di portata mondiale, con conseguenze umanitarie drammatiche per il popolo ucraino e con ricadute economiche senza precedenti sia sul piano degli approvvigionamenti alimentari sia, per quanto più riguarda il territorio nazionale e, più in specifico, il nostro distretto industriale, sul piano energetico e dell'export. Al quadro di incertezza e di sfiducia alimentato dall'emergenza sanitaria si è dunque aggiunto e sostituito uno scenario di grave incertezza geopolitica ed economica, destinato probabilmente a propagare i propri effetti negli anni a venire.

Quelli che destano le più forti preoccupazioni sono i dati sulle immatricolazioni: si aggrava, infatti, il calo delle immatricolazioni e, di riflesso, del numero complessivo degli iscritti al corso di studio, con un consolidarsi di un trend negativo che appare legato alla crisi delle professioni giuridiche, al peggioramento della crisi del mercato del lavoro a seguito della pandemia e alla attrattività fortissima dei settori formativi e occupazionali di area scientifico-tecnologica, rispetto ai quali le scienze umane e sociali in genere e quelle giuridiche in particolare sono poco competitive.

Il Consiglio di CdS è consapevole che sarà d'ora in poi fondamentale promuovere tutte le azioni di supporto degli studenti necessarie per la ricostruzione della fiducia nel percorso di studi e nella capacità di costruire un bagaglio di competenze, conoscenze e abilità funzionali all'inserimento in un contesto professionale vasto e variegato e in rapidissima evoluzione. In particolare, si ritiene di dover insistere sulla formazione di un giurista dalla mentalità aperta, connesso alla transizione



digitale e attento ai temi della sostenibilità e delle vulnerabilità educative e sociali. In questo, il progetto del Dipartimento di Eccellenza dedicato proprio al tema della vulnerabilità e che mette a disposizione preziose risorse per lo sviluppo delle infrastrutture, del personale, della didattica e della ricerca, potrà rappresentare un importante fattore di traino per consolidare le modifiche all'ordinamento didattico, che si agganciano in maniera più efficace e nitida agli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza, che incoraggiano la scelta più mirata degli insegnamenti di carattere affine o integrativo in vista delle prospettive professionali degli studenti e che con i laboratori permettono di svolgere una formazione teorico-pratica più flessibile, moderna e spendibile sul mercato del lavoro.

Sia consentito un rilievo finale a proposito del monitoraggio sull'andamento dell'offerta formativa: non sempre i dati raccolti sulla base degli indicatori e messi in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale appaiono indicativi della reale situazione e consentono di adottare le opportune misure correttive laddove vengano riscontrati andamenti critici; invero i dati riferiti tanto l'indicatore dell'area geografica quanto l'indicatore nazionale non differenziano per categorie dimensionali gli atenei considerati; ciò si rivela a detrimento degli atenei piccoli o medio-piccoli, i quali sono posti indebitamente a raffronto coi dati di atenei sensibilmente di maggiori dimensioni. Su questo punto il CdS ha avviato una riflessione con la Presidente della CPDS e ha evidenziato l'opportunità di sottoporre la questione agli organi competenti affinché venga valutata la possibilità di prendere in considerazione questo profilo in vista di future rilevazioni.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Sulla questione è importante partire da una premessa: i servizi di accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro sono gestiti a livello centralizzato, con lo scopo di ottimizzare le limitate risorse che ha a disposizione un Ateneo di piccole dimensioni. Tuttavia residuano per i CdS alcuni spazi di intervento, misurati sugli obiettivi formativi specifici di un corso magistrale in Giurisprudenza.

In questo contesto molto è stato fatto attraverso la stipula di convenzioni per i tirocini con nuovi interlocutori (ad esempio Consob, Borsa italiana e Prefettura di Macerata), l'anticipazione del tirocinio a sei mesi prima della laurea con l'ordine degli avvocati, proposte di stage e di interventi di orientamento alla carriera.

Tuttavia, su questo punto c'è spazio per nuovi interventi (ad esempio incontri di presentazione per le convenzioni di tirocinio più significative), con lo scopo di accompagnare gli studenti in una scelta precoce e meditata dei percorsi di tirocinio e di formazione professionale, secondo le inclinazioni e le specifiche attitudini maturate da ognuno.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Su questo punto siamo venuti ampiamente dicendo e a testimonianza della cura e dell'attenzione con cui gli attori del sistema di AQ analizzano i dati, rilevano le criticità e propongono soluzioni al CdS che attua gli interventi di miglioramento, basta leggere le valutazioni espresse dalla CPDS 2022 che «si complimenta con il CdS per l'impegno profuso nel processo di AQ».

#### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	Rafforzare ed ampliare relazioni con gli stakeholders
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le difficoltà (ridotta attrattività) in cui versano oggi le professioni legali tradizionali impone di strutturare il percorso formativo per offrire agli studenti nuovi sbocchi professionali e migliorare così la condizione occupazionale dei laureati in Giurisprudenza

Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ampliare la platea degli stakeholders</li> <li>Incremento del coinvolgimento, già attuato come indicato in precedenza (<i>supra</i>, D. CdS.1.1) degli stakeholders nella revisione dei percorsi formativi</li> </ol>
Indicatore/i di riferimento	iC25 (percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS) iC26 (percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo) iC26bis (laureati che a un anno dalla laurea dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, oppure di formazione retribuita) iC26ter (laureati che a un anno dalla laurea non sono impegnati in attività di formazione retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita e regolata da un contratto)
Responsabilità	Presidente del CdS, coadiuvato dal Comitato di indirizzo permanente e dal Responsabile di AQ del CdS
Risorse necessarie	Ci si avvarrà del personale e delle risorse interne al Dipartimento, nonché dell'ufficio ILO e Placement che cura per l'intero Ateneo l'accompagnamento alla carriera degli studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Tenendo conto della recente riorganizzazione della didattica in percorsi formativi opzionali, i tempi di esecuzione richiedono almeno la messa a regime per i prossimi due anni accademici, così da poter avere dati utili per una valutazione ponderata

Obiettivo n. 2	Attuare e promuovere le modifiche all'ordinamento didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le azioni correttive già intraprese nella riorganizzazione dell'offerta formativa puntano a rendere più attrattivo e degno di fiducia il percorso di studi, con una conseguente ricaduta positiva sulla condizione occupazionale dei laureati
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare la comunicazione anche all'esterno sui nuovi percorsi formativi, attivi dall'a.a. 2022-2023 prevedendo incontri dedicati con gli studenti e una adeguata pubblicizzazione nelle pagine del sito di dipartimento e sui social</li> <li>Migliorare e ampliare l'offerta dei laboratori teorico-pratici</li> <li>Potenziare le abilità informatiche e di scrittura degli studenti, prevedendo esercitazioni e ulteriori verifiche di apprendimento scritte</li> </ol>
Indicatore/i di riferimento	iC02 (percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) iC17 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) iC25 (percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS) iC26 (percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo) iC26bis (laureati che a un anno dalla laurea dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, oppure di formazione retribuita) iC26ter (laureati che a un anno dalla laurea non sono impegnati in attività di formazione retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita e regolata da un contratto)
Responsabilità	Il Presidente del CdS, coadiuvato dal Gruppo di AQ e dal delegato alla didattica del Dipartimento
Risorse necessarie	<p>Per quanto riguarda la comunicazione, è in atto da parte dell'Ateneo una riorganizzazione e ristrutturazione del sito che coinvolgerà i dipartimenti nella definizione dei contenuti, sia con l'apporto del personale docente che del PTA; in particolare, contando su unità di personale interne, al PTA dovrà essere affidata la cura dell'aggiornamento costante dei contenuti.</p> <p>Sull'ampliamento dei laboratori, ci si avvarrà di personale e di risorse interne.</p> <p>Sul potenziamento delle abilità informatiche, anche in questo caso ci si avvarrà delle iniziative promosse a livello di Ateneo</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	Molto dipende dai tempi e dalle risorse messe in campo dall'Ateneo; per il potenziamento dei laboratori, qualche avanzamento potrà essere apprezzato nel giro di due anni accademici



## Commento agli indicatori

L'indicatore iC02 – Percentuale di laureati magistrali a ciclo unico entro la durata normale del corso, in crescita costante negli ultimi cinque anni (25,4% nel 2018, 27,6% nel 2019, 40,3% nel 2020, 47,7% nel 2021), registra nel 2022 un lieve assestamento, attestandosi a 45,8%, con un livello solo lievemente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (48,5%) e alla media nazionale (47,0%), medie che hanno ugualmente registrato un andamento crescente nei cinque anni, sebbene partendo da livelli più elevati rispetto a quelli propri del corso di studio nei primi due anni presi in considerazione.

L'indicatore iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire appare in flessione rispetto ai livelli degli anni precedenti (72,2% nel 2018, 70,0% nel 2019, 76,5% nel 2020), attestandosi nel 2021 (anno di ultima rilevazione) al 63,6%. Il dato rimane comunque sensibilmente più elevato tanto rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (54,6%), quanto, ed ancor più, rispetto alla media nazionale (51,7%), medie le quali hanno registrato a propria volta una flessione nell'anno di ultima rilevazione rispetto alle medie degli anni precedenti.

L'indicatore iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si presenta in lieve flessione rispetto ai livelli degli anni precedenti (78,0% nel 2018, 77,5% nel 2019, 77,3% nel 2020), attestandosi nel 2021 (anno di ultima rilevazione) al 73,3%. Il dato si mantiene comunque lievemente superiore tanto alla media dell'area geografica di riferimento (72,5%) quanto, ed ancor più, alla media nazionale (71,1%), medie le quali hanno avuto un andamento lievemente calante negli anni presi in considerazione la media dell'area geografica, e più repentinamente calante, con una ripresa nell'ultimo anno, la media nazionale.

L'indicatore iC16bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno si presenta in calo rispetto ai livelli degli anni precedenti, nei quali si è nondimeno registrato un andamento altalenante (60,4% nel 2018, 53,8% nel 2019, 63,0% nel 2020), attestandosi nel 2021 (anno di ultima rilevazione) al 48,9%. Il dato rimane comunque sensibilmente più elevato tanto rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (42,7%), quanto, ed ancor più, rispetto alla media nazionale (40,5%), medie le quali hanno registrato un andamento altalenante negli anni in osservazione.

L'indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati al corso di laurea magistrale a ciclo unico che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che ha avuto un andamento crescente negli anni precedenti oggetto d'osservazione (26,4% nel 2018, 36,4% nel 2019, 43,8% nel 2020), si attesta nel 2021 (anno di ultima rilevazione) a un livello intermedio rispetto alle precedenti rilevazioni, pari a 36,2%. Il dato si mantiene comunque lievemente più elevato tanto della media dell'area geografica di riferimento (35,8%), quanto, ed ancor più, della media nazionale (34,7%), medie le quali, dopo una crescita progressiva negli anni precedenti, hanno registrato entrambe un calo, più pronunciato nel caso della media dell'area geografica, nell'ultimo anno oggetto di rilevazione.

L'indicatore iC19 – Ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si attesta nel 2022 (anno di ultima rilevazione) al 93,8%, confermandosi quindi ad un livello molto elevato già raggiunto, con lievi fluttuazioni, negli anni precedenti (94,2% nel 2018, 91,2% nel 2019, 92,8% nel 2020, 90,9% nel 2021). Il dato si conferma, come già negli anni precedenti, a un livello sensibilmente più elevato tanto della media dell'area geografica di riferimento (75,4%), quanto della media nazionale (78,0%), medie le quali negli anni in osservazione hanno registrato lievi fluttuazioni intorno ai livelli riportati nell'ultimo anno oggetto di rilevazione.

L'indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati al corso di laurea magistrale a ciclo unico che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, ha registrato una lieve flessione nell'ultimo anno oggetto di rilevazione (2021), rispetto ai livelli degli ultimi due anni precedenti (era salito dal 23,9% nel 2018 al 27,4% nel 2019, per poi riscendere al 26,6% nel 2020), attestandosi nel 2021 al 24,8%. Il dato si colloca a un livello intermedio tra la media dell'area geografica di riferimento, che è lievemente superiore, raggiungendo nell'ultimo anno il 25,4%, e la media nazionale, che è invece lievemente inferiore, attestandosi nel medesimo anno al 23,6%, l'una e l'altra media avendo oscillato negli anni in osservazione in misura comparabile all'andamento del dato riferito al corso di studio. Come si è notato sopra, in relazione all'indicatore iC17, le percentuali aumentano piuttosto sensibilmente se si prendono in considerazione i laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

L'indicatore iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si presenta in lieve flessione nel 2022 (anno di ultima rilevazione) rispetto ai livelli degli anni precedenti (53,1% nel 2018, 46,6% nel 2019, 44,0% nel 2020, 44,6% nel 2021), attestandosi al 40,7%, dato che riflette il calo piuttosto sensibile degli iscritti al corso di studio registratosi progressivamente nel corso degli ultimi anni a fronte di un numero tendenzialmente stabile dei docenti in relazione alle ore di docenza erogate, ma rimanendo comunque a un livello più elevato tanto rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (34,3% nell'ultimo anno) quanto rispetto alla media nazionale (34,0% nel medesimo anno), entrambe le media avendo registrato un andamento calante nel corso degli anni in osservazione, in relazione a un generalizzato calo degli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, tanto a livello di area geografica di riferimento, quanto a livello nazionale.



L'indicatore iC28 – Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) ha registrato invece un andamento crescente, attestandosi nel 2022 (anno di ultima rilevazione) al 46,9% (era al 16,6% nel 2018, per salire al 49,0% nel 2019, al 47,2% nel 2020, al 39,3% nel 2021), in relazione, per un verso, alla pur lieve ripresa degli iscritti al I anno nel 2022 rispetto ai due anni precedenti, e, per altro verso, alla diminuzione, sensibile tra il 2018 e il 2019 per effetto di collocamenti in quiescenza, del numero dei docenti degli insegnamenti del primo anno in rapporto alle ore di docenza. Il dato riferito al Cds si è costantemente mantenuto dal 2019 in poi al di sopra tanto della media dell'area geografica di riferimento (26,7% nel 022) quanto della media nazionale (32.5% nel 2022).

Le azioni di miglioramento sono state illustrate nei diversi riquadri di questo rapporto, con specifico riferimento agli indicatori commentati.